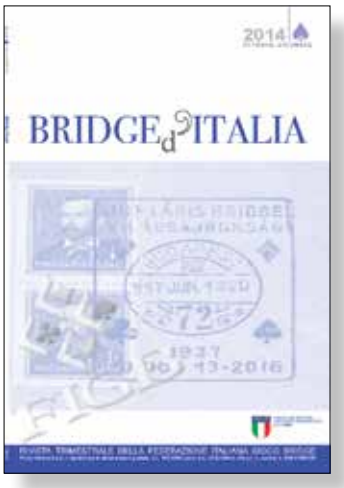


BRIDGE d'ITALIA

N. 4 OTTOBRE-DICEMBRE 2014

Rivista trimestrale della
FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

Via Giorgio Washington, 33
20146 Milano
Tel.: +39 02 70.000.333 r.a.
Fax: +39 02 70.001.398
http://www.federbridge.it
e-mail: figb@federbridge.it

FIGB

VARIETÀ

Million dollar hobby
GREG HANLON 18

La via del sale
PAOLO FARINA 22

Le tribolazioni di uno scrittore di Bridge
LUCA MARIETTI 54

La bridgista mentitrice
ENRICO LOMBARDI 64

SFIDA AI CAMPIONI

Bessis T. - Bessis M.
FABIO LO PRESTI 12

Dichiara con i Campioni 13

CRONACA

Campionati Mondiali juniores Girls 9

I vincitori
Campionati Societari 2014 29

Stardust Memories

Lo sportivo dell'anno
ENZO LA NOVARA 10

Campionati d'Europa 2008
MASSIMO SOROLDONI 35

DAL MONDO

Bridge all'estero - Olanda
ERIC LAURANT 39

Camrose Trophy
MAUREEN DENNISON 58

TECNICA/DIDATTICA

Sei proprio sicuro?
ENRICO GUGLIELMI 28

I possibili significati dell'apertura di 2♦
GIANANTONIO CASTIGLIONI 24

Informatica & Bridge
BRUNELLO BRUNELLI 28

RICORDI

Annullo ufficiale francobollo
ENZO LA NOVARA 4

La notte di Ustica
ENZO LA NOVARA 46

RUBRICHE

Intervista a Gianni Medugno 2

Vita Federale 60

La parola ai lettori 63

TOP BRIDGE

TOP BRIDGE

di PIETRO FORQUET

Tempo di Slam 6

Europei 2014 55

ABBONAMENTI

Un anno: € 70
Un anno tesserati FIGB: € 50

Direttore Editoriale:
Giovanni Medugno

Direttore Responsabile:
Valerio Giubilo

A cura di:
Enzo La Novara
e-mail: vincenzo.lanovara@federbridge.it

Comitato di redazione:
Giovanni Medugno, Federigo Ferrari Castellani, Rodolfo Cerreto, Mario D'Avossa. Francesco Conforti, Enzo La Novara

Layout, Videoimpaginazione e ricerca iconografica
Carmela Franco
Tel. 342 8622246 - e-mail: eria@federbridge.it

Redazione:
e-mail: bdi@federbridge.it

Stampa:
Tap Grafiche s.p.a.
Via San Gimignano
53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577 93 61 34
Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale
di Milano N. 2939 del 7 gennaio 1953

N. Iscr. ROC 6160 del 10/12/2001
Spedizione in abbonamento postale,
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero
è stata di 21.500 copie

Finito di stampare: 28 ottobre 2014

Intervista
al Presidente

Enzo La Novara intervista per Bridge d'Italia il Presidente della F.I.G.B. Gianni Medugno. (Seconda parte)

Continuiamo l'intervista a Gianni Medugno.

La situazione economica della FIGB è sotto controllo?

Caro Enzo ti ringrazio per questa domanda perché ci consente di fare chiarezza e di rendere trasparente il nostro operato, anche alla luce di dicerie che non hanno alcun fondamento.
La risposta è assolutamente sì.
In termini generali direi che la situazione è molto migliorata.
Quando ci siamo insediati nel Giugno 2012 abbiamo trovato una situazione disastrosa.
Non solo non era stato ancora approvato il bilancio 2010, ma erano in gravissimo ritardo le registrazioni contabili per il 2010, il 2011 e il 2012.
Da allora, abbiamo ricreato un reparto amministrazione funzionante che ci ha permesso di eseguire tutte le registrazioni contabili arretrate e di chiudere in tempi rapidissimi i bilanci degli esercizi precedenti.
Adesso la situazione è totalmente sotto controllo.
Anche finanziariamente la situazione è molto migliorata. I flussi di cassa della Federazione sono sempre stati molto regolari e ogni anno verso la fine dell'estate si era costretti a fare ricorso al debito.
Noi ci siamo insediati a metà 2012 e ricordo che, intorno a Novembre 2012, la Federazione arrivò ad avere un'esposizione con le banche di circa €350.000. A oggi, la situazione è estremamente migliorata tanto da chiudere l'anno utilizzando i fidi solo nel mese di dicembre.
Ciò ovviamente ci porta benefici economici in quanto abbiamo ridotto al minimo il costo degli interessi passivi.

Il programma elettorale è stato mantenuto?

Provando a fare una sintesi, direi che abbiamo fatto molte cose buone, che abbiamo commesso diversi errori e che abbiamo ancora molto da fare.
Partendo da quello che abbiamo fatto, direi che, in prima istanza, abbiamo messo a posto tante cose che non funzionavano. Come ho detto prima, abbiamo sistemato gli aspetti amministrativi che erano stati sostanzialmente abbandonati dal 2010.
Quando ci siamo insediati la Giustizia Sportiva era ferma dal 2009, per motivi non noti.
Abbiamo smaltito più di 100 vecchi casi oltre a gestire l'ordinario e, a oggi, la Giustizia Sportiva non ha arretrati e opera in presa diretta.
Se guardiamo agli allievi e al bridge giovanile, posso affermare con certezza che abbiamo invertito completamente il trend.
Basta guardare gli allievi tesserati quest'anno rispetto al recente passato per apprezzare le differenze: un aumento del 20% rispetto all'anno precedente. Nel 2012 erano 2225, nel 2013 = 1878 e nel 2014 = 2334 dato ovviamente ancora provvisorio.
Grazie a sponsorizzazioni importanti, siamo sempre riusciti a organizzare campionati juniores in cui i ragazzi erano spesati per l'intero soggiorno dalla Federazione.
Sono partiti i corsi al Politecnico di Milano come in altre realtà universitarie Italiane, nei Convitti Nazionali e nei Licei Sportivi.
Su questi progetti, che riguardano il Settore Insegnamento, vi rimando alla rubrica *"Vita federale"* che troverete a pagina 60.
Abbiamo poi abbattuto notevolmente i costi senza rinunciare a investire.
Il costo dei collaboratori se pur ovviamente preziosi al funzionamento della Federazione erano nel 2009 pari a €481.100,00, nel 2010 hanno toccato una punta di €533.300,00 e a oggi sono €296.700,00 con una riduzione nel tempo del 40% rispetto all'anno più oneroso del 2010.
Per quanto concerne le Nazionali abbiamo fatto un lavoro eccellente con il Club Rosa, dando la possibilità a tutte le coppie ladies di giocare una selezione probante e di fare un percorso di allenamento serio.
Abbiamo poi fatto anche alcuni errori, questo non lo nego.
Le scelte fatte in merito alle selezioni della Nazionale Open sono risultate sbagliate (come già detto nella prima parte dell'intervista). Sulle cose ancora da fare potrei andare avanti per molte pagine.
Come primo obiettivo, stiamo lavorando per candidarci a diventare Federazione Nazionale nel 2016.
Questo darebbe accesso a tutta una serie di vantaggi, nonchè a maggiori contributi da parte del CONI.
Abbiamo creato una commissione di studio che verificherà la possibilità di vietare ed eliminare i premi in denaro dai tornei di circolo.
Non siamo sicuri sia la strada giusta, ma vogliamo essere certi di valutare tutti i pro e i contro prima di prendere la decisione.
Dovremmo riuscire a organizzare il Festival del bridge estivo condensando in una settimana diversi campionati.
Questo dovrebbe snellire tantissimo il calendario e liberare diversi weekend per le Associazioni.
Dobbiamo migliorare ancora sul fronte allievi e incrementare i corsi Under 30/35, nonché i corsi universitari.
Abbiamo tante sfide da portare a termine sulle quali stiamo lavorando con grande impegno.

Le associazioni si lamentano per i troppi campionati che soffocano le loro attività.
Che cosa riserva il futuro?

Il discorso è molto più complesso.
Ritengo utile precisare sin da ora che la Federazione deve contemperare gli interessi delle Associazioni con quelli dei tesserati.
Dobbiamo partire dall'assunto che, purtroppo, i campionati di Salsomaggiore sono rimasti gli unici eventi in Italia in cui ci sono gare probanti per bridgisti di alto livello.
I tornei internazionali su più giorni non generano infatti sufficiente affluenza da essere economicamente autosufficienti.
Il fatto che i campionati a Salso siano sempre un successo e ci sia sempre la massima affluenza indica chiaramente come i campionati ai bridgisti piacciano molto.
Detto questo, quest'anno abbiamo messo in atto misure che dovrebbero permettere di alleggerire il calendario.
Il Campionato Individuale non avrà più selezioni locali e sarà disputato in fase unica nazionale in accorpamento con la finale nazionale di Coppa Italia over 60.
Il Campionato a Coppie Ordinari sarà disputato in fase unica nazionale in contemporanea ai play-off del Campionato Nazionale a Squadre di Società. Nel 2015, poi, occuperemo solo 2 weekend per eventuali selezioni.
Abbiamo, poi, introdotto il Campionato a Coppie di Società.
Questo campionato avrebbe dovuto sostituire i campionati a coppie mitchell che, a loro volta, si sarebbero dovuti svolgere in fase unica in forma di Festival.
Nel 2015 non siamo riusciti a organizzare la cosa e abbiamo dovuto posticipare al 2016.
L'idea sarebbe di organizzare una sorta di Festival del bridge in una località di mare (a inizio Settembre) in cui si giochino diverse fasi uniche nazionali di vari campionati (individuale, coppie mitchell, etc.).
Ovviamente tale organizzazione presuppone la risoluzione di alcuni problemi logistici non indifferenti, nonchè la sottoscrizione di un accordo con l'amministrazione comunale della località di mare interessata a ospitarci.

Ci sono "rumors" che sussurrano che non ti ricandiderai alle prossime elezioni.
Qual è la tua intenzione?

Caro Enzo questa risposta è molto più semplice. Non ti nascondo che ritengo semplicemente ridicolo pensare a campagne elettorali o a cosa farò tra più di due anni.
Le prossime elezioni saranno tra gennaio e febbraio 2017, e penso che tutte le mie energie personali e quelle del Consiglio Federale si debbano necessariamente indirizzare a un concreto ed efficace lavoro per fronteggiare un momento di crisi congetturale generale, che si ripercuote a cascata anche sulla nostra realtà, e a migliorare molti aspetti gestionali del nostro mondo.
Detto questo la mia candidatura del 2012 è stata una scelta di passione e di emozione nei confronti di un mondo in cui sono cresciuto e dal quale ho ricevuto tantissimo, motivazioni che non sono minimamente cambiate, altrimenti avrei già rimesso il mio mandato senza esitazioni.

ANNULLO UFFICIALE FRANCOBOLLO

1° Campionato del Mondo di Bridge Budapest 1937

La foto in copertina riproduce un particolare del primo annullo ufficiale, a tema bridgistico, di francobolli.
Qui sopra è riportata l'intera immagine della cartolina da cui è stato tratto.
Come si vede è datato 1937 e ricorda il primo Campionato del Mondo di bridge disputato quell'anno a Budapest. Per quella occasione le poste magiare predisposero vari annulli con date diverse per ogni giorno della manifestazione.
Nel 1932 a Scheweningen, Paesi Bassi, era stata fondata la International Bridge League che si occupò, appunto, dell'organizzazione di quell'evento a squadre.
Quella manifestazione fu organizzata come Campionato del Mondo in quanto vennero invitate anche due squadre americane, tra cui quella famosissima dei coniugi Culbertson.
Poi, essendo stata l'unica manifestazione internazionale a squadre svoltasi quell'anno, la EBL la annovera nei suoi annali anche come 6º Campionato Europeo.

I veri Campionati del mondo, Bermuda Bowl, inizieranno nel 1950 e saranno disputati a cadenze fisse.
A quella sporadica edizione, partecipa anche l'Italia che sfiora la finale con una formazione composta dai primi bridgisti azzurri di ogni tempo: Paolo Baroni, Pippo Moroni, Raoul Morpurgo, Enzo Pontremoli. Arriva terza nel girone di qualificazione, poi rinuncia alla finale di consolazione.
Vince l'Austria con questa formazione: Paul Stern (cng), Hans Jellinek, Karl Schneider, Karl von Bluhdorn, Edouard Frischauer, Walter Herbert, Udo von Meissl.
Seconda USA con Ely Culbertson, Josephine Culbertson, Helen M. Sobel, Charles Vogelhofer.
Non fu emesso alcun francobollo per ricordare quell'evento, come invece accadrà per qualche altra manifestazione bridgistica nei decenni a venire, ma questo annullo, dal punto di vista filatelico, è prezioso per ricordare quella prima gara mondiale… ma che dico mondiale… europea.

TEMPO DI SLAM

CONFRONTATE IL VOSTRO GIOCO CON QUELLO DEI CAMPIONI

di Pietro Forquet

Questo piccolo slam a quadri è stato giocato durante l'ultima Rosenblum.

	♠ 6 ♥ AKJ842 ♦ 107 ♣ QJ105	
♠ AQJ93 ♥ 7 ♦ AKQ543 ♣ A	N O E S	

Tutti in prima, questa fu la dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	1♥	passo
2♦	passo	2♥	passo
2♠	passo	2SA	passo
3♠	passo	4♦	passo
4SA[1]	passo	5♦[2]	passo
5♥[3]	passo	6♦[4]	fine

[1] Assi?
[2] uno o quattro
[3] cue bid
[4] nega il Re di picche.

Nord attacca con il 3 di fiori (carta promettente) per la Donna e il 2.

In presa con l'Asso di fiori, come impostate il vostro gioco?

Supponiamo che abbiate proseguito con Asso di picche, picche taglio e tre giri di atout.
Quindi: se le quadri sono 3-2 potete contare dodici prese cedendo il Re di picche; se uno dei difensori ha iniziato con quattro quadri dovete eseguire il sorpasso a cuori sperando nella Donna terza in Nord.
Un dichiarante scelse un'altra linea di gioco: vinto l'attacco con l'Asso di fiori incassò tre quadri senza prima tagliare al morto alcuna picche.

Come avreste continuato con le quadri 3-2? E come se Sud avesse iniziato con quattro quadri?

Se le quadri sono ben divise senza dubbio vi pentite di non aver tagliato al morto una picche, comunque adesso battete in testa le cuori nel tentativo di catturare la Donna e se ciò non avviene dirottate sulle picche sperando di perdere una sola presa nel colore.
Nella circostanza, però, Sud ha iniziato con il Fante quarto di quadri e sul secondo e terzo giro di atout Nord scarta una picche e una fiori.

Come continuate?

Giocate un quarto giro di quadri Nord scartando un'altra fiori.
Sud prende e ritorna con una piccola picche.

Eseguite il sorpasso o prendete con l'Asso?

Nelle grandi linee lo slam è adesso subordinato alla Donna di cuori terza in Nord e pertanto probabilmente prendete con l'Asso non volendo rischiare un più o meno inutile sorpasso a picche.

Questa è la smazzata al completo:

	♠ 754 ♥ Q1063 ♦ 8 ♣ K8643	
♠ AQJ93 ♥ 7 ♦ AKQ543 ♣ A	N O E S	♠ 6 ♥ AKJ842 ♦ 107 ♣ QJ105
	♠ K1082 ♥ 95 ♦ J962 ♣ 972	

Come vedete, la Donna di cuori è in Nord ma quarta e pertanto se avete preso con l'Asso il ritorno a picche di Sud lo slam è divenuto infattibile perché l'insufficienza del conto non vi consente di comprimere Nord tra cuori e fiori.
Ma se aveste eseguito quel più o meno inutile sorpasso al Re di picche, la compressione avrebbe avuto successo.

Ecco, infatti, il finale che avreste potuto raggiungere:

	♠ – ♥ Q1063 ♦ – ♣ K	
♠ J93 ♥ 7 ♦ 4 ♣ –	N O E S	♠ – ♥ AKJ8 ♦ – ♣ J
	♠ K10 ♥ 95 ♦ – ♣ 9	

Quando incassate l'ultima atout Nord è compresso: se scarta il Re di fiori vi liberate di una cuori e se scarta una cuori, vi liberate del Fante di fiori.
Il sorpasso a cuori vi assicura quindi le ultime quattro prese.
Ma voi non vi rammaricate più di tanto per aver vinto con l'Asso di picche il ritorno di Sud, considerato che il sorpasso sarebbe stato deleterio se Nord avesse avuto il Re di picche e la Donna di cuori terza.
Inoltre prendendo con l'Asso e incassando le ultime due quadri avreste potuto comprimere Nord in tre colori qualora avesse avuto anche il Re di picche oltre al Re di fiori e alla Donna di cuori lunga.
E poi c'era un'altra ragione per prendere con l'Asso: se la Donna di cuori fosse stata quarta, perché Sud, un ottimo difensore, non era ritornato a cuori distruggendo così le comunicazioni alla compressione?
Ma di qualcos'altro dovreste pur sempre rammaricarvi…

Di che cosa?

Supponiamo che in presa con l'Asso di fiori proseguiate con Asso di picche, picche taglio, fiori taglio, picche taglio, fiori taglio e tre giri di quadri.
Quindi: se le quadri sono ben divise avete le vostre dodici prese; se Sud, come nella realtà, ha iniziato con il Fante quarto giocate cuori per il Fante e sull'Asso di cuori scartate la vostra penultima picche.

Ecco il finale:

	♠ – ♥ Q ♦ – ♣ K	
♠ Q ♥ – ♦ 5 ♣ –	N O E S	♠ – ♥ K ♦ – ♣ Q
	♠ K ♥ – ♦ J ♣ –	

Sul Re di cuori scartate la vostra ultima picche concedendo così alla difesa soltanto il Fante di quadri.

Giusto?

Giusto in un certo senso, ma probabilmente voi avete fatto di meglio, pareggiando il confronto con l'americano Chris Willenken.
In presa con l'Asso di fiori avete proseguito come sopra descritto tagliando due picche al morto, due fiori in mano e battendo tre giri di atout.
Al decimo giro anziché eseguire il rischioso sorpasso alla Donna di cuori avete semplicemente giocato cuori per l'Asso per poi incassare anche il Re.
La situazione a due carte rispetto a quella più sopra riportata comporta una piccola differenza: il Fante di cuori al posto del Re.
Ciò non ha alcuna importanza ai fini del risultato perché allorché, come Willenken, intavolate il Fante di cuori la vostra ultima atout viene promossa en passant.
Dodici prese, dunque, senza sorpassi e senza giochi di compressione.

Cosa ne dite? Facile?

Forse no, tenuto conto che rinomatissimi campioni come l'inglese Andrew Robson e l'americano Jeff Meckstroth, pur avendo ricevuto lo stesso attacco non riuscirono a mantenere lo slam.

Impegnati nell'ultimo Campionato Europeo a squadre junior, in Ovest raccogliete:

♠ 75 ♥ A ♦ AJ ♣ AKQJ9732

Tutti in prima, la dichiarazione procede così:

Ovest	Nord	Est	Sud
2♣[1]	passo	2♦[2]	passo
3♣	passo	3♦[3]	passo
4♣[4]	passo	4♦[5]	passo
4♥[5]	contro	4♠[5]	passo
4 SA[6]	passo	5♦[7]	passo
5 SA[8]	passo	6♦[9]	passo
?			

[1] forzante a partita
[2] relais
[3] bilanciata
[4] fissa le fiori come atout
[5] cue bid
[6] Assi?
[7] uno
[8] Re?
[9] uno

Cosa dichiarate?

Dalla dichiarazione potete assegnare a Est l'Asso di picche e il Re di quadri e pertanto dodici prese sono a vostra disposizione.
Ma voi non vi accontentate: se Est ha anche la Donna di quadri o se Nord attacca a quadri la tredicesima è sul tavolo; inoltre se Est ha la Donna di picche potete tentare il sorpasso al Re.
Se nessuna di questa ipotesi avesse a verificarsi vi rimarrebbe sempre un'altra ottima possibilità: il vostro brillante gioco col morto!
Tutto ciò considerato, come lo junior norvegese Harald Eide nel match che opponeva la sua squadra alla Turchia, decidete di dichiarare 7♣. Nord attacca con il 6 di fiori, Sud seguendo, mentre Est mostra le sue carte:

	♠ 75 ♥ A ♦ AJ ♣ AKQJ9732	
♠ A1093 ♥ Q654 ♦ K92 ♣ 54	N O E S	

Quando vedete le carte di Est vi rendete conto di avere una sola possibilità: il vostro gioco col morto.

Come impostate il vostro gioco?

Lo slam può essere mantenuto soltanto con un gioco di compressione e pertanto, vinto l'attacco, continuate con altri cinque giri di fiori sui quali Nord scarta due picche, una cuori e due quadri mentre Sud si libera di tre cuori e una quadri.

Questa è la situazione:

	♠ A ♥ Q 6 5 ♦ K 9 2 ♣ –	
♠ 7 5 ♥ A ♦ A J ♣ 3 2	N O E S	

Come proseguite?

A questo punto potreste tentare la caduta del Re di cuori continuando con Asso di cuori, Asso di picche e cuori taglio, ma voi siete sicuri che Nord ha conservato terzo il Re di cuori e pertanto preferite incassare un'altra fiori. Nord scarta una picche, voi una cuori e Sud una cuori.

Come continuate?

Ecco la smazzata completa:

	♠ K 8 4 2 ♥ K J 10 2 ♦ Q 5 4 3 ♣ 6	
♠ 7 5 ♥ A ♦ A J ♣ A K Q J 9 7 3 2	N O E S	♠ A 10 9 3 ♥ Q 6 5 4 ♦ K 9 2 ♣ 5 4
	♠ Q J 6 ♥ 9 8 7 3 ♦ 10 8 7 6 ♣ 10 8	

Ed ecco il finale a sei carte:

	♠ K ♥ K J 10 ♦ Q 5 ♣ –	
♠ 7 5 ♥ A ♦ A J ♣ 2	N O E S	♠ A ♥ Q 6 ♦ K 9 2 ♣ –
	♠ Q J 6 ♥ – ♦ 10 8 7 ♣ –	

Come Eide continuate con picche per l'Asso e cuori per l'Asso.
Quindi presentate la vostra ultima fiori.
Nord, che aveva dovuto assolare il Re di picche per conservare seconda la Donna di quadri e terzo il Re di cuori, scarta una cuori.
Vi liberate allora dell'ormai inutile Donna di cuori mentre Sud è compresso tra picche e quadri.

Gli Amici di Stefano
vi invitano a Trevi (Pg)
dal 31 marzo al 7 aprile 2015
all'Hotel Antica Dimora La Rocca ★★★★

www.hotelallarocca.it telefono 0742.38.541

L'Hotel Antica Dimora alla Rocca è ubicato nel centro storico di Trevi, suggestivo borgo medievale in posizione collinare, immerso nel verde degli ulivi tra Foligno e Spoleto. È un edificio storico recentemente restaurato all'originale splendore degli inizi del XVII secolo.
Tutte le camere sono dotate di bagno privato con doccia o vasca, aria condizionata, mini bar, tv satellitare, attacco internet per il personal computer. Molti dei bagni sono forniti di vasca idromassaggio. Wifi gratuito nelle aree comuni.
Il Ristorante La Prepositura propone nel suo stile "essenziale" un esclusivo luogo d'incontro per gustare le delizie della cucina regionale. La Carta dei Vini è improntata sul meglio dell'offerta del territorio, e su una selezione dei più prestigiosi vini italiani.
Per gli ospiti del bridge cena tipica rurale di Pasqua e la colazione pasquale tradizionale umbra, e tutti i pomeriggi angolo rinfresco per i partecipanti ai tornei simultanei. Trevi si trova al centro dell'Umbria e con brevissimi spostamenti potrete raggiungere tutte le più belle cittadine medioevali della regione: ASSISI, SPELLO, BEVAGNA, MONTEFALCO, SPOLETO, TODI, GUBBIO, PERUGIA, NORCIA, CASCIA, ORVIETO.

Condizioni per persona in camera doppia (Dus supplemento € 15,00 al giorno):

periodo 31 marzo 7 aprile	HB € 490	FB € 560
periodo 1 - 7 aprile	HB € 440	FB € 500
periodo 2 - 7 aprile	HB € 370	FB € 430
periodo 3 - 7 aprile	HB € 300	FB € 340

Prestigiosi premi finali
Caparra obbligatoria di € 100,00 da versare direttamente in hotel entro il 16 marzo 2015
Stefano Stefani è disponibile per informazioni al 3403781221

MONDIALI JUNIORES 2014
GIRLS

Bronzo ai Campionati del Mondo categoria Girls - Istanbul 2014

LE RAGAZZE DELLA NAZIONALE FEMMINILE JUNIORES

Michela Salvato, Giorgia Botta, Margherita Costa, Margherita Chavarria, Federica Buttò, Caterina Burgio
Emanuela Capriata *cng*

SPORTIVO DELL'ANNO

di Enzo La Novara

L'11 Ottobre 1979 in Brasile, a Rio de Janeiro, si stanno svolgendo i campionati del mondo di Bridge.
Il Capitano Sandro Salvetti per la formazione italiana ha scelto: Belladonna, Pittalà, Franco, De Falco, Garozzo, Lauria.
Vita facile per un selezionatore che ha a disposizione un lotto di campioni leggendari.
Tra questi voglio segnalare la presenza di Lorenzo Lauria, titolare già trentacinque anni fa.
Sul Bollettino dei campionati di quella mattina appaiono i resoconti degli incontri del giorno precedente e la presentazione di quelli di giornata.
Al pomeriggio sono previsti gli incontri ITALIA - C.A.C. (acronimo per Central America-Caribbean) e alla sera C.A.C. - USA.
Steve Hamaoui, venezuelano, giocatore della squadra del C.A.C, alla mattina, durante la colazione, legge il bollettino che preannuncia gli incontri di quel giorno e scopre che il giornalista Henry Francis si sbilancia con le previsioni: "Gli USA e l'ITALIA incontrano oggi C.A.C. "and... as expected" "come da aspettative" andranno a vincere.
Mai stuzzicare l'orgoglio dei campioni, ma quella giornata dei Campionati del Mondo sarebbe passata alla storia del bridge per altri eventi.
Steve fa leggere l'articolo ai propri compagni e nella squadra sudamericana scatta una carica speciale.

I giocatori del C.A.C. contro l'Italia giocano bene, poi arriva la seguente smazzata:

	♠ J105 ♥ QJ1054 ♦ Q9532 ♣ –	
♠ 8432 ♥ 3 ♦ KJ10 ♣ AK764	N O E S	♠ A76 ♥ 97 ♦ 8764 ♣ 10983
	♠ KQ9 ♥ AK862 ♦ A ♣ QJ52	

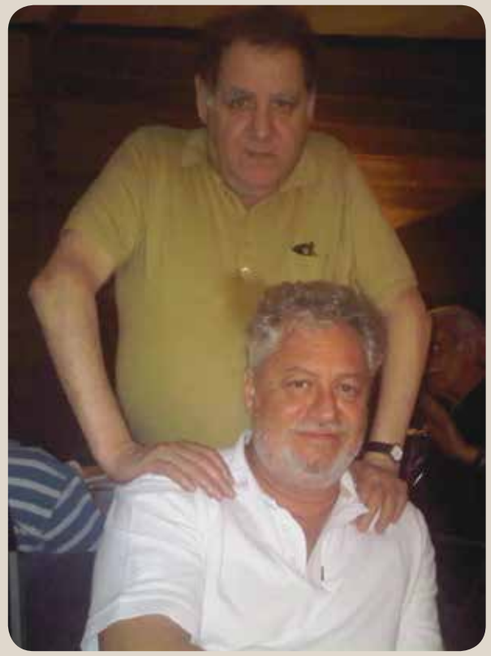
Sud	Ovest	Nord	Est
Pittalà	**Hamaoui**	**Belladonna**	**Vernon**
1♣[1]	2♣	passo	4♣
4♥	passo	5♣	passo
passo	?		

[1] Forte

la dichiarazione non era ancora finita, cosa era successo?
A quel tempo la procedura delle dichiarazioni si svolgeva nel seguente modo: i giocatori appoggiavano i cartellini sul carrello, come oggi, poi però, invece che passare il carrello dall'altra parte, vi erano degli incaricati, detti monitor, che non erano dei vecchi televisori (battutona), bensì del personale, in quel caso brasiliano, che non sapeva nemmeno giocare a bridge e che pronunciava ad alta voce le licite, affinché fossero sentite dall'altra parte del tavolo.
Morale, il monitor brasiliano aveva pronunciato in inglese il "5 fiori" di Belladonna con un suono gutturale molto simile a "5 cuori".
Infatti Pittalà capì "5 cuori" e passò.

Giorgio Belladonna

Hamaoui chiese cosa stesse succedendo e Pittalà, anche lui sorpreso dal misunderstanding, avrebbe voluto cambiare la propria dichiarazione in "5 cuori", ma i giudici furono inflessibili: il monitor aveva riportato ad alta voce "5 fiori", Pittalà era passato e non si poteva più cambiare.
Steve sapeva che mai gli avversari avrebbero realizzato 5 fiori e che soprattutto avevano perso la manche a cuori, ma questo era successo a causa della cattiva pronuncia di un addetto e disse: "Non mi piace vincere in questo modo, tocca a me dichiarare" ed estrasse il cartellino: "contro", rimettendo in pista Belladonna che poté immediatamente correggere a 5 cuori.
Giorgio Belladonna si rivolse a Steve dicendogli: "Tu sei un vero signore, sei lo sportivo dell'anno" e in tutte le occasioni che in seguito gli capitò di incontrarlo, lo ringraziò sempre calorosamente per quella decisione.
Pittalà realizzò dodici prese e l'Italia la mancata perdita di 12 MP.
L'incontro, in ogni caso, terminò 15 a 5 per il C.A.C. e quella fu in assoluto la prima vittoria della nazionale del Centro America nella Bermuda Bowl.
Alla sera Steve fece recapitare al giornalista Henry Francis, che il giorno seguente pubblicò, un foglio con scritto: "To-day... as expected, C.A.C. ha battuto l'Italia 15 a 5".
Il giorno seguente, quella che sembrava essere una storia da "libro cuore", divenne fonte di polemiche: l'Australia, che in classifica lottava con l'Italia per andare in finale, accusò Steve di avere favorito la nostra nazionale con quella dichiarazione che aveva scongiurato una penalizzazione.
Nessun altro giocatore del mondo, però, ha mai dubitato che un gesto così trasparente e spontaneo fosse stato fatto con l'intento di favorire un'altra squadra invece che di ripristinare un errore di cattiva dizione da parte di un addetto durante la licita e Steve Hamaoui fu moralmente candidato al titolo di "Sportivo dell'anno 1979".



Steve Hamaoui con Paul Chemla

SFIDA ai CAMPIONI

a cura di Fabio Lo Presti

Per questa nuova serie di mani della "Sfida ai Campioni" abbiamo pensato di farvi conoscere due grandi giocatori stranieri che negli ultimi anni hanno partecipato ai nostri campionati e che tra l'altro possono fregiarsi anche del titolo di Campioni d'Italia nel 2013 con la squadra Vinci.

Il figlio, Thomas, uscito da poco dall' età degli juniores, fa il professionista di bridge e da qualche anno sta ottenendo risultati importanti nei vari campionati internazionali.
All'ultimo Campionato del Mondo a coppie open ha vinto la medaglia di bronzo con l'ancora junior Cedric Lorenzini.

Michel Bessis e Thomas Bessis, rispettivamente padre e figlio.

Sono francesi.
Il padre, Michel, è un professore di bridge: non pensate al semplice insegnante di circolo: è un personaggio il cui ruolo è paragonabile a quello che ha avuto Di Stefano nella scuola bridgistica italiana. È campione del mondo a squadre senior avendo vinto il titolo agli ultimi Campionati disputati a Sanya (Cina) in coppia con Philippe Cronier nella squadra Milner.

Buon divertimento!

La prova dei due Bessis è di spessore, come facilmente era pronosticabile.
Non ci hanno fatto vedere convenzioni nuove o dichiarazioni strane, ma hanno utilizzato strumenti semplici e spesso un'ottima valutazione della mano.
Tale prestazione è la prova che non occorrono sistemi complicatissimi per ottenere buoni risultati.

Avendoci giocato in squadra un anno, posso confermare che sono due professionisti serissimi.
Faccio un esempio: durante qualsiasi campionato, la sera, se non si gioca, non fanno mai tardi perché "bisogna essere freschi la mattina al tavolo".
Non l'avessi visto con i miei occhi, non ci avrei mai creduto.

Puntano del sistema che usano: in Francia, come si sa, giocano tutti la "5ème majeure", miglior minore: così anche loro.
Naturalmente hanno molti gadget.
Tra questi, nel loro sistema, hanno mantenuto l'apertura di 2 picche debole 6°, mentre hanno sopresso la 6ª di cuori debole, preferendo aprire di 2 cuori con la bicolore nobile.
Tale orientamento si sta diffondendo in Francia perché ritengono che il 2 cuori 6° non sia molto sbarrante.

Dichiara con i campioni - OVEST

Mano 1 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ AK1074
♥ 9
♦ QJ753
♣ Q8

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Mano 2 - Duplicato - Dich. Est - Est/Ovest in zona

♠ A10874
♥ K1082
♦ 2
♣ 942

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Mano 3 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in prima

♠ Q8
♥ KJ9754
♦ 76
♣ A103

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Mano 4 - Duplicato - Dich. Ovest - Est/Ovest in zona

♠ A954
♥ AQ3
♦ 3
♣ AQ1087

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Sud interviene di 3 ♦

Dichiara con i campioni - EST

Mano 1 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ 3
♥ J65
♦ K6
♣ AKJ9642

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Mano 2 - Duplicato - Dich. Est - Est/Ovest in zona

♠ –
♥ AQ75
♦ A9873
♣ A1086

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Mano 3 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in prima

♠ 10952
♥ –
♦ AQJ2
♣ KQ982

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Mano 4 - Duplicato - Dich. Ovest - Est/Ovest in zona

♠ KQ82
♥ J965
♦ K76
♣ 43

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Sud interviene di 3 ♦

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Dichiara con i campioni - EST

Mano 5 - Duplicato - Dich. Nord - Tutti in prima

♠ AK73
♥ J54
♦ K5
♣ K1092

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Nord apre di 1SA debole (11/14)
Sud dichiara 2♦ a giocare

Mano 6 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in prima

♠ AK105
♥ Q7
♦ KJ10972
♣ 3

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Mano 7 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ A109
♥ Q6
♦ 3
♣ KQJ7642

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Sud, se può, interviene fino a 2♥

Mano 8 - Duplicato - Dich. Ovest - Est/Ovest in zona

♠ J1075
♥ A10
♦ A98
♣ A753

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Dichiara con i campioni - OVEST

Mano 5 - Duplicato - Dich. Nord - Tutti in prima

♠ J865
♥ A83
♦ A1082
♣ 63

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Nord apre di 1SA debole (11/14)
Sud dichiara 2♦ a giocare

Mano 6 - Duplicato - Dich. Est - Tutti in prima

♠ 7
♥ 964
♦ Q854
♣ AK1096

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Mano 7 - Duplicato - Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ Q2
♥ A54
♦ AK10964
♣ 109

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Sud, se può, interviene fino a 2♥

Mano 8 - Duplicato - Dich. Ovest - Est/Ovest in zona

♠ AK9
♥ KQ8743
♦ 2
♣ J6

Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest
Est	Ovest

Mano 1

Dich. Ovest - Tutti in prima

	♠ 3 ♥ J65 ♦ K6 ♣ AKJ9642	
♠ AK1074 ♥ 9 ♦ QJ753 ♣ Q8		N O E S

T. Bessis	M. Bessis
1♠	2♣
2♦	2♥
2♠	3♣
4♣	4♦
4♥	4SA
5♣	fine

I BB giocano che 2♣ e poi 3♣ è una mano invitante a manche; in questa mano sembra un problema ma Thomas ha fatto una buona valutazione preferendo ripetere il buon colore di picche rispetto a descrivere le quadri a dire il vero un po' anemiche.
Tale intuizione ha permesso al padre di descrivere le sue fiori (finalmente!) e a questo punto è stato tutto più semplice.
I due francesi sulla Blackwood giocano le risposte 1/4-0/3 se l'atout è fiori, altrimenti le più classiche 0/3-1/4.

ATTRIBUZIONE

5♣	10
4♣	7
3♦	3
3SA/5♦	1

Mano 2

Dich. Est - Est/Ovest in zona

	♠ – ♥ AQ75 ♦ A9873 ♣ A1086	
♠ A10874 ♥ K1082 ♦ 2 ♣ 942		N O E S

T. Bessis	M. Bessis
-	1♦
2♥	3♥
4♥	fine

Anche in Francia è arrivata una convenzione inventata da Benito Garozzo e che in Italia si è diffusa parecchio negli ultimi anni, ovvero su apertura in un minore, la risposta di 2♥ mostra 4-9 punti con 5+♠ e 4+♥.
Questo è un classico esempio in cui questa convenzione è la sola arma di salvezza nella mano.

ATTRIBUZIONE

4♥	10
3♥	7
3♣	4
1SA	2

Mano 3

Dich. Est - Tutti in prima

	♠ 10952 ♥ – ♦ AQJ2 ♣ KQ982	
♠ Q8 ♥ KJ9754 ♦ 76 ♣ A103		N O E S

T. Bessis	M. Bessis
-	1♣
1♥	1♠
2♥	fine

Thomas dice che loro non giocano i due relay (in BBO chiamata XYZ) per distinguere le mani forcing manche (2♦) da quelle solo invitanti a manche (2♣).
Per cui ha preferito una soluzione molto conservativa per via della mano bilanciata e delle cuori non entusiasmanti.
E se lo fa lui che è così giovane...

ATTRIBUZIONE

3♣	10
4♣	8
2♥	6
3♥/2SA	2

Mano 4

Dich. Ovest - Est/Ovest in zona

	♠ KQ82 ♥ J965 ♦ K76 ♣ 43	
♠ A954 ♥ AQ3 ♦ 3 ♣ AQ1087		N O E S

T. Bessis	Nord	M. Bessis	Sud
1♣	passo	1♥	3♦
contro	passo	3♠[1]	passo
4♠[2]	fine		

[1] naturale non forzante
[2] "facoltativo" ☺

La mano è molto delicata e tocca a Est prendere la giusta decisione.
Già si potrebbe avere l'accordo se 3♠ sia forcing o meno, ma anche ad averlo il problema non è risolto perché il compagno non è detto che abbia una 4ª nobile (una 3-3-1-6 ad esempio).
Michel ha deciso per il 3♠ che, per ammissione di Thomas, non è forcing e infatti ha pensato un po' se dichiarare manche o meno.
Poi, credo anche un po' per il dubbio, lo ha fatto.
La manche non è proprio di battuta, ma chi non la vorrebbe giocare in zona in una competizione a squadre?

ATTRIBUZIONE

4♠	10
3♠	7
4♥	5
3SA	2
3♦ contrate	1

Mano 5

Dich. Nord - Tutti in prima

	♠ J865 ♥ A83 ♦ A1082 ♣ 63	
♠ AK73 ♥ J54 ♦ K5 ♣ K1092	N O E S	

Nord	M. Bessis	Sud	T. Bessis
1SA[1]	contro	2♦[2]	contro
passo	2♠	passo	3♠
fine			

[1] debole 11/14
[2] naturale a giocare

I francesi qui hanno l'accordo che il primo contro mostra una mano buona, circa 14+ e il secondo contro mostra dei punti.
Non hanno la possibilità di punire perché non è, per loro, una situazione forcing.
In fondo trovare la punizione non è facile anche se il compagno riaprisse di contro, perché potrebbe avere una 5/4/3/1 o no.
Questione di accordi e di vero affiatamento col compagno.

ATTRIBUZIONE

2♦ contrate	10
2♠	8
3♠	6
2SA	4

Mano 6

Dich. Est - Tutti in prima

	♠ 7 ♥ 964 ♦ Q854 ♣ AK1096	
♠ AK105 ♥ Q7 ♦ KJ10972 ♣ 3	N O E S	

T. Bessis	M. Bessis
-	1♦
3♣[1]	3♠[2]
4♦[3]	5♦[4]
fine	

[1] fit inv. a manche, mano sbil. con entrambi i minori
[2] naturale o valori
[3] minimo
[4] "*speriamo abbia due Assi!*"

Interessante la dichiarazione di 3♣ che mostra subito il potenziale della mano.
La conclusione è stata un po' al buio per Michel; il compagno potrebbe avere 2 Assi nonostante la frenata.

In fondo il figlio con i soli 2 Assi senza niente a lato ne avrebbe dichiarati 5?
Stavolta il fiuto ha portato la coppia a un contratto troppo alto.

ATTRIBUZIONE

4♦	10
5♦	3
3SA	1

Mano 7

Dich. Ovest - Tutti in prima

	♠ Q2 ♥ A54 ♦ AK10964 ♣ 109	
♠ A109 ♥ Q6 ♦ 3 ♣ KQJ7642	N O E S	

T. Bessis	Nord	M. Bessis	Sud
1♦	passo	2♣	2♥
3♦	passo	4♣	passo
4♥	passo	5♣	fine

Michel ha correttamente valutato che un 3SA giocato dalla sua parte sarebbe stato delicato e che in fondo con fermo a cuori e l'asso di fiori, il contratto di 5♣ sarebbe stato comunque giocabile, per cui ha fissato le fiori.
Su 4♥ del compagno cue bid ha tirato il freno a mano.

A questo punto poteva dire 5♣ direttamente prima, ma ciò che importa è l'ottima valutazione. Troverete un modo per giocare i SA dal lato giusto?

ATTRIBUZIONE

5♣	10
3SA (Est)	9
6♣	4
4♣	3
3SA (Ovest)/5♦	1

Mano 8

Dich. Ovest - Est/Ovest in zona

	♠ AKQ9 ♥ KQ8743 ♦ 2 ♣ J6	
♠ J1075 ♥ A10 ♦ A98 ♣ A753	N O E S	

T. Bessis	M. Bessis
1♥	1♠
4♦[1]	4♥[2]
5♠[3]	7♠[4]
fine	

[1] splinter con mano 16/18
[2] cue-bid
[3] non controllo a fiori, no vuoto a quadri, no Asso di cuori (altrimenti dichiara 5♥)
[4] *"se non hai almeno AKQ a picche e KQ a cuori non saprei dire da chi hai preso!"*

A Thomas ho detto che la sua dichiarazione di 5♠ è magari un pelo spinta ma assolutamente chiarissima e così descrittiva della propria mano che per me è splendida.
Lui mi ha risposto che se il padre avesse chiesto gli assi, per lui sarebbe stata forse più semplice. Io sottolineo forse.
Da premiare chi dichiara 7 anche se non si tratta di un contratto di battuta, essendo richieste ripartizioni nei nobili non troppo sfavorevoli.

ATTRIBUZIONE

7♠	10
6♠	8
6♥	6
manche	3

*Indimenticabili **Vacanze di Pasqua** dal 01 aprile 2015 al 07 aprile 2015*

HOTEL REGINA ELENA

****

Santa Margherita Ligure – Portofino

Prenotazioni e informazioni

Hotel Regina Elena

Via milite Ignoto, 44

16038 Santa Margherita Ligure (GE)

Tel: 0185 287003 Fax: 0185 284473

info@reginaelena.it www.reginaelena.it

Tornei pomeridiani e serali

(Organizzazione: Lino Bonelli: 349 4308556)

Condizioni alberghiere:

Pacchetti da 4 a 6 giorni:

Mezza pensione, al giorno in camera doppia

bevande ai pasti e ingresso al centro fitness inclusi:

in dependance: a partire da € 73,50

in hotel, corpo centrale: a partire da € 95,00

supplemento pensione completa € 25,00

L'Hotel Regina Elena, situato sull'incantevole lungomare che conduce a Portofino, gode di una splendida vista sul golfo fino alle Cinque Terre. Le camere, la maggior parte con vista mare e terrazzo, sono dotato di ogni comfort. Centro Fitness, terrazza panoramica.

Ampio parcheggio per i nostri ospiti (gratuito se almeno 4 notti).

MILLION *DOLLAR* HOBBY

All'interno del mondo del grande bridge professionistico statunitense

di Greg Hanlon

Un uomo di 20 anni ha giocato a bridge con tre anziane signore lo scorso Columbus Day.
Hanno giocato all'Honors Bridge Club sulla East 58th Street, dove l'età media dei giocatori è ben a nord dei 70 e l'aria profuma di caffè e del trucco pesante delle partecipanti.
Se non si conoscono i particolari, si potrebbe pensare che quel pomeriggio il giovane stava accudendo la nonna e le sue amiche.
Niente affatto.
Il giovane è John Kranyak, tre volte campione del mondo juniores che ora si guadagna da vivere come "pro" di bridge, partner di ricchi sponsor.

John Kranyak

Quel pomeriggio, il signor Kranyak stava svolgendo il proprio lavoro come partner della signora Melanie Tucker, moglie di un finanziere.
Giocare con partner professionisti è normale qui all' Honors, uno dei tre club di bridge più importanti di Manhattan.
Marjorie Wilpon, la moglie di Ken Wilpon (che è cugino di primo grado del proprietario dei Mets, Fred Wilpon), gioca qui.
Così fa Justine Cushing, il cui padre ha costruito Squaw Valley.
Per questi frequentatori, il bridge non è solo un passatempo per anziani, ma piuttosto una seria ricerca di competizione per individui abituati a vincere nella vita.
Quel pomeriggio c'erano undici tavoli di alto livello e vi erano seduti otto professionisti.
La frequenza di questi accoppiamenti presta verità al famoso, vecchio assioma di Mae West secondo la quale: "Il bridge è come il sesso: se non hai un buon partner, è meglio avere una buona mano."
La differenza è che, nel bridge, non è considerato sconveniente pagare per giocare con un professionista.
In un giorno feriale, per un torneo di tre ore in un club come l' Honors, i professionisti guadagnano da $ 150 a $ 225.

Più è importante il torneo e maggiore è la remunerazione.
Per i tornei regionali, pomeriggio e sera, i professionisti chiedono da $ 500 a $ 1.000 al giorno.
Per grandi tornei nazionali, le tariffe dei professionisti arrivano a 3.000 dollari al giorno, mentre i grandi campioni guadagnano anche da $ 200.000 fino a redditi di sette cifre.

La signora Judi Radin, quattro volte campionessa del mondo, ha fatto del bridge la propria vita per più di quarant'anni, da quando ne aveva diciassette.
Ha vissuto nel jet-set e si stima che abbia passato metà del suo tempo in viaggio per partecipare a tornei, lontana dal proprio appartamento di Manhattan.
È lei che mi ha detto che, per un professionista di bridge, New York è il posto migliore in cui svolgere questa attività.
"Siamo fortunati qui. Ci sono molte più persone in questa città che altrove che vogliono giocare a pagamento con un "pro". A New York ed in Florida si hanno le migliori possibilità", dice la signora Radin.
Come molti professionisti, la signora Radin ha rapporti di stretta amicizia con alcuni dei propri clienti, con i quali va regolarmente a cena o a teatro.

Melih Özdil è un professionista che ha tre clienti abituali tra cui la signora Cushing: uno dei tre gli paga l'assicurazione sanitaria.
"Si gioca con un partner che è più bravo di te, si cerca di imparare e questo rende il gioco più eccitante", ha spiegato la signora Cushing, aggiungendo che la sua collaborazione con il signor Özdil ha alzato di molto il suo livello.

Quasi tutti i migliori giocatori giocano con gli sponsor.
Come risultato, le squadre più competitive nei tornei americani sono formate da sei giocatori, in genere tre coppie, con una prerogativa particolare: uno sponsor facoltoso e cinque professionisti alle sue dipendenze.
I top sponsor superano anche la spesa di 1 milione di dollari per mettere in campo le loro squadre da sogno.
"Facendo un paragone con il basket, immaginate di poter pagare LeBron James, Kobe Bryant, Michael Jordan e Shaquille O'Neal e fare il quinto con loro; questo è quello di cui si tratta" dice Aviv Shahaf, direttore dell'Honors.
I grandi sponsor, a New York, sono anche grandi attori della finanza.

I due più munifici sono Frank T. "Nick" Nickell, CEO di Kelso & Company, una società di private equity, e Jimmy Cayne, ex CEO di Bear Stearns.

Frank Nickell

Prima di trasferirsi in Florida, anche Sylvia Moss, un ex partner di Blackstone Group, è stato uno dei maggiori sponsor di New York City.
Martin Fleisher, proprietario di Dearborn Capital Partners, è un altro grande finanziatore del bridge.

L'ossessione del signor Cayne per il bridge fa parte della storia finanziaria: quando Bear Stearns ha visto affondare le quotazioni nel 2007, il signor Cayne era misteriosamente non raggiungibile, in isolamento.
Il motivo?
Stava giocando un torneo di bridge a Nashville, tagliato fuori dal mondo.
Ora che non è più gravato dal lavoro, il signor Cayne passa il suo tempo a giocare online con il nick JEC.

La nascita degli sponsor nel bridge risale a metà degli anni '60, quando un ricco uomo d'affari del Texas, Ira Corn, stanco di vedere

le squadre americane perdere con le squadre italiane, con un moto patriottico assoldò i migliori giocatori per formare la squadra più forte del mondo.
Nacquero così i Dallas Aces; allenamenti e computer riportarono in auge gli Stati Uniti.
Ira Corn, però, non volle essere inserito nella formazione, ma sponsor come lui sono rari al giorno d'oggi: se qualcuno paga vuole partecipare e condividere la gloria.
L'abitudine a voler giocare, all'inizio, era criticata, mentre adesso è stata accettata.
"Si tratta di persone competitive, salite ai più importanti ranghi del mondo degli affari. Vogliono essere là fuori a giocare", ha detto Augie Boehm, un professionista di Manhattan. "Allo stesso tempo, vogliono assicurarsi di vincere, il che significa che è consuetudine per gli sponsor giocare solo il 50 per cento delle mani per torneo, il minimo indispensabile secondo le regole.
Di più sarebbe un viaggio nel superego", ha aggiunto Boehm.

La prima squadra dei Dallas Aces
Ira Corn, Bobby Wolff, Bobby Goldman, Billy Eisenberg, Michael Lawrence e James Jacoby

FORMA
EDIZIONI PER L'ARTE E L'ARCHITETTURA
www.formaedizioni.it

ACUTIL
FOSFORO
Advance

10 flaconi pronti da bere
50 compresse

IL MIGLIOR ALLEATO
PER LA TUA MENTE

ANGELINI

la via del sale

di Paolo Farina

Quell'anno il maestro organizzò un viaggio davvero speciale: Bridge nel Deserto.
Presero l'aereo per Niamey, poi, su piccoli Cessna, volarono fino ad Agadez nel cuore del Niger.
Scesero all'Auberge d'Azel, un vero angolo di paradiso, tutto di argilla color ocra e immerso nelle bouganville rosso sangue.
Dalla terrazza, alta sui tetti della città, lo sguardo si perdeva tra le dune del deserto.
Sembrava di essere su un'isola in mezzo a un mare di sabbia increspata dal vento.
Che brividi poi il pensare che sin dall'alba dell'umanità le carovane di dromedari dei Tuareg dell'Air, dei Kanouris del Kawar e dei Toubous del Djado, si incrociavano lì per ristorarsi e scambiare il sale con datteri, cereali, manufatti e oro.
Mariangela era felice: la compagnia era simpatica, il tempo incantevole e Massimo era in gran forma, di certo, al ritorno a casa, le avrebbe proposto di sposarla.
Il giorno dell'escursione partirono di buon ora e coi fuoristrada raggiunsero in fretta la montagna di Issek-n-ouggur fino al punto d'incontro con i cammellieri.
Di là, abbandonati gli ultimi contrafforti dell'Air, si inoltrarono con la carovana nell'Erg du Ténéré, e camminarono fino all'oasi di Fachi, sede delle prime saline.
Si erano fermati vicino a Bilma ad ammirare alcune incisioni rupestri, quando accadde l'imprevisto: una decina di arabi a cavallo, armati di fucile, piombarono all'improvviso sul gruppo.
Si fecero consegnare gioielli e denaro dai turisti atterriti, poi uno di loro notò Mariangela e d'un balzo la sollevò da terra, caricò quella splendida bionda sulla groppa del suo destriero e sparando all'impazzata sparì velocemente tra le dune con gli altri predoni.
Mariangela si dibatté a lungo, poi gli scossoni, il forte odore della bestia e la paura la fecero svenire.
Si risvegliò alcune ore dopo, legata al palo centrale di una grande tenda.
Nessuno attorno a lei.
Udiva solo il nitrito di qualche cavallo e il sordo rumore del Khamsin, il vento infuocato del sud che soffia per cinquanta giorni e disidrata lentamente i corpi.
Che sarebbe mai stato di lei!
Probabilmente avrebbero chiesto un riscatto, poi pensò che avrebbero potuto anche venderla ai tenutari dei postriboli di N'Djamena o Ouagadougou.
Rabbrividì e svenne di nuovo.
Venne risvegliata dalle voci di 4 arabi urlanti che discutevano che fare di lei.
Alì, il suo rapitore e Sulim, quello che sembrava suo figlio, volevano restituirla per un riscatto, gli altri due, Amed e Omar, volevano venderla a un mercante di schiavi della Costa d'Avorio.
Decisero di giocarsela a carte e, con grande sorpresa di Mariangela, se la giocarono a bridge!

Lei seguì il gioco per un po', sinché non capitò questa smazzata.

Seduti in Sud il suo rapitore aveva:
♠ K Q 10 8 7 3 ♥ A Q 10 3 ♦ A 9 8 ♣ -

La dichiarazione con NS in zona:

Ovest	Nord	Est	Sud
Amed	**Sulim**	**Omar**	**Alì il rapitore**
3SA[1]	passo	4♣[2]	contro[3]
passo	5♣[4]	6♣	6♠
fine			

[1] Gambling = settima minore chiusa senza fermi laterali
[2] Non regge il 3SA
[3] informativo, corto a fiori
[4] forcing positivo generico

Amed in Ovest attaccò di Asso di fiori e scese il morto con:

♠ A J 6 2
♥ K 7
♦ Q 6 3 2
♣ 10 9 7

N
O E
S

♠ K Q 10 8 7 3
♥ A Q 10 3
♦ A 9 8
♣ -

Alì tagliò l'attacco, andò al morto con il Fante di picche e tagliò la 2ª fiori, andò al morto con l'Asso di picche, mentre Ovest scartava una fiori, e tagliò l'ultima fiori.
Poi giocò il Re di cuori e fece l'impasse al Fante, Ovest prese col Fante e giocò quadri condannando il contratto.
All'improvviso si scatenò un'incredibile baraonda.
Sulim disse al padre che aveva giocato come un cammello.
Al 50% replicò Alì.
Omar cominciò a ridere dicendo che la linea giusta era un'altra: bastava giocare Re, Asso e Donna di cuori e se cadeva il Fante era fatta e se non cadeva si poteva sempre fare l'espasse al Re di quadri e quella giocata vinceva nell'85% dei casi.
Amed urlò che si poteva fare ancora di meglio:
era chiaro che il Re di quadri lo avesse Est e bastava giocare Re, Asso e Donna di cuori e 10 di cuori e mettere in presa Est che sarebbe stato obbligato a giocare quadri e quella giocata era al 100%.
«Non è vero!» replicò Omar «Perché se il Fante di cuori è quarto in Ovest devi tagliare al morto e poi come fai?»
«Beh puoi sempre giocare per Re Fante e 10 di quadri in Est e comunque è una giocata al 95%!»
Stavano accapigliandosi quando Mariangela disse qualcosa.
I quattro zittirono immediatamente e si girarono a sentirla. «Cosa ha da dire l'infedele?»
Mariangela dimostrando un coraggio da leonessa disse che la mano poteva essere giocata ancora meglio e non servivano Re Fante e 10 di quadri in Est, ma bastavano solo Re Fante o Re 10.
Infatti se anche il Fante di cuori lo avesse avuto 4° Ovest, Alì poteva tagliare e rientrare in mano con la picche e giocare l'8 di quadri.
Se Ovest avesse coperto col 10 o con il Fante avrebbe potuto mettere la Donna e Est in presa col Re sarebbe dovuto uscire sotto Fante o 10 e Alì avrebbe potuto fargli l'impasse, se Ovest non avesse avuto da coprire il 9, Est in presa avrebbe avuto solo quadri e sarebbe stato costretto a giocare quadri sotto Re!
«Quella sì che era una giocata al 100%» disse Mariangela piena di speranza che Alì la rilasciasse!
I 4 predoni restarono estasiati e ammutoliti poi Alì si alzò felice e le sorride mostrando i pochi neri ruderi di una dentatura che una volta era stata bianco smagliante, sputò per terra e, dopo aver ruttato per la felicità, disse che una donna così non può né restituirla né venderla ma la tiene per se!

i possibili significati dell' *APERTURA* di 2♦

di Gianantonio Castiglioni

Parafrasando un noto adagio, si potrebbe dire "paese che vai apertura che trovi".
Infatti la scelta che abbiamo a disposizione è piuttosto vasta.
Dovendo scegliere tra varie aperture e sotto-aperture convenzionali è bene tenere presente i criteri oggettivi da usare per selezionarne una.
Il primo criterio consiste nella frequenza d'impiego: maggiore è tale frequenza, più attraente diventa la convenzione.
Il secondo criterio è costituito dalla difendibilità del contratto che tale convenzione genera.
Ritengo che un buon metro per misurare la difendibilità possa essere costituito dalla Legge delle prese totali.
Se la convenzione selezionata ci porta a livello di 2 sarà opportuno avere un'ottima probabilità di trovare un fit di 8 carte sulla linea mentre se ci portasse a livello di 3 sarà meglio avere un fit di 9 carte.
Il terzo criterio è costituito dal potere d'interdizione della licita ma in questo caso, indipendentemente dalla scelta operata, sempre di 2♦ si tratta e quindi, sotto tale aspetto, una convenzione vale l'altra.
In USA l'apertura di 2♦ è più che altro usata come 2 debole, quindi una sotto-apertura con 6 carte di ♦.
Tale soluzione, senza essere eccellente, non è malvagia perché ha una frequenza d'impiego decente ed una buona difendibilità.
In Francia di solito l'apertura di 2♦ viene impiegata per descrivere mani FM o più. Tale significato fa scendere in verticale la frequenza d'impiego mentre la difendibilità è ovviamente ottima.
La versione FM del 2♦ ha però non poche controindicazioni in quanto sottrae parecchio spazio licitativo e come conseguenza necessita di sviluppi complessi per poter individuare la miglior denominazione ed il corretto livello al quale giocare.
In tempi relativamente più recenti si è sviluppata la dichiarazione del 2♦ multi che comprende il 2♥ o il 2♠ debole più 2 altre possibili mani da scegliere tra la bilanciata forte, la tricolore forte o un minore forte.
L'omologazione del 2♦ Multi è stata respinta per ben due volte dalla WBF perché, non essendo noto il palo debole e nemmeno il tipo di mano forte, si tratta in pratica di un brown sticker.
Al terzo tentativo fu finalmente approvata nel corso di una riunione con molti assenti e più tardi confermata a causa dell' ampia diffusione di cui aveva goduto in un primo momento.
Il successo iniziale del 2♦ Multi era dovuto al fatto che il possibile possesso di una mano forte agiva da deterrente nei confronti degli avversari che tendevano ad evitare un possibile intervento.
In breve tempo fu però chiaro che l'apertura di 2♦ Multi, in quasi il 90% dei casi, si riduceva al possesso di un 2 debole e quindi anche il primitivo favore di cui godeva scemò rapidamente con l'avvento di numerosi tipi di difesa che impedivano de facto l'identificazione del palo sesto dell'apertore.
La frequenza d'impiego del 2♦ Multi, pari al doppio di quella del 2♦ debole, è certamente attraente ma il limite di tale apertura è costituito sia dalla mancata conoscenza dell'identità del 2 debole, sia anche dal minore potere d'interdizione che può avere il 2♦ rispetto al 2♥ debole ed ancor più rispetto al 2♠ debole.
Tra i vari significati in uso per questa apertura mi sembra corretto menzionare anche la convenzione Flannery che viene impiegata, in realtà da pochi cultori, per descrivere mani di 12-15 punti con 5♥ e 4♠.
Avendo solamente un massimo di 15 punti non è possibile fare il rovescio a ♠, e questo spiega l'esistenza di tale convenzione.
In Italia non è molto diffuso l'uso del 2♦ debole mentre il 2♦ FM o semi-forcing gode di abbastanza vasti favori ed esistono ancora, anche se in rapida diminuzione, alcuni aficionados del 2♦ Multi.
A causa delle motivazioni sopra riportate non ho grande simpatia per le quattro soluzioni elencate. Preferisco infatti impiegare l'apertura di 2♦ come sotto-apertura con entrambi i nobili minimo 4-4.
Tale apertura ha una frequenza d'impiego pari a più di 3 volte quella di un 2 debole e 30 volte superiore a quella del 2♦ FM.
Per quanto concerne la difendibilità del contratto generato da tale apertura va osservato che se possediamo una mano con i nobili almeno 4-4, abbiamo più del 70% di probabilità di trovare un fit di almeno 8 carte col compagno e quindi, in tre mani su quattro, saremo protetti dalla Legge.
Il compagno dell'apertore, senza ambizioni di manche potrà quindi scegliere al livello di 2 il nobile più gradito oppure passare su 2♦ con i nobili massimo 2-2 e con almeno 5 carte di ♦.

Qualora invece il compagno, per punteggio e/o per fit, avesse ambizioni di manche o più risponderà 2SA, artificiale, che innesca la Sequenza Bic:

Nord	Sud
2♦	2SA
3♣	= nobili 5-4 con Singolo
3♦	= nobili 6-4 con Singolo
3♥	= NO Singolo quindi 4432 o 5422
3♠	= nobili 5+5+ con Singolo basso (♣)
3SA	= nobili 5+5+ con Singolo alto (♦)

Su risposta 3♣ che indica nobili 5/4 con un singolo, Sud può concludere oppure licitare il 1° gradino disponibile come relé interrogativo :

Nord	Sud
2♦	2SA
3♣	3♦ = relé interrogativo
3♥	= 5♥ 4♠ e Singolo basso (♣)
3♠	= 5♥ 4♠ e Singolo alto (♦)
3SA	= 5♠/4♥ e Singolo basso (♣)
4♣	= 5♠/4♥ e Singolo alto (♦)

Su risposta 3♦ che indica nobili 6/4 con un singolo, Sud può concludere oppure licitare il 1° gradino disponibile come relé interrogativo :

Nord	Sud
2♦	2SA
3♦	3♥ = relé interrogativo
3♠	= 6♥ 4♠ e Singolo basso (♣)
3SA	= 6♥ 4♠ e Singolo alto (♦)
4♣	= 6♠ 4♥ e Singolo basso (♣)
4♦	= 6♠ 4♥ e Singolo alto (♦)

Su risposta 3♥ che indica l'assenza di singoli, Sud può concludere oppure licitare il 1° gradino disponibile come relé interrogativo :

Nord	Sud
2♦	2SA
3♥	3♠ = relé interrogativo
3SA	= 4♥ 4♠ e resti 3/2
4♣	= 5♥ 4♠ e resti 2/2
4♦	= 5♠ 4♥ e resti 2/2

Una volta ottenuta la completa descrizione della mano dell'apertore, Sud può, con visuale di slam, chiedere gli assi, le carte chiave o i controlli a seconda degli accordi di coppia.
Non va sottovalutato il fatto che la mano di Sud rimane totalmente sconosciuta agli avversari e ciò può certamente portare un vantaggio al momento dell'attacco.

www.fioribicolore.ch

NUOVI COLLEGAMENTI, NUOVI ORARI.
SCOPRI LE NOVITÀ ITALO 2014.

QUEST'ANNO CON ITALO TROVERAI SEMPRE UN TRENO ADATTO A TE:
- 52 VIAGGI GIORNALIERI
- NUOVI SERVIZI NO STOP ROMA-MILANO-TORINO E MILANO-ROMA-NAPOLI
- NUOVI COLLEGAMENTI CON RIMINI, PESARO, ANCONA
- NOVITÀ SMART XL: EXTRA-COMFORT E TANTO SPAZIO IN PIÙ

ITALOTRENO.IT PRONTO ITALO 060708.

.italo
Lo amerai come se fosse tuo.

SEI proprio SICURO?

di Enrico Guglielmi

È bello essere sicuri di qualcosa, nella vita come nel bridge: un concetto vero quanto banale. Nel bridge, però, quest'ovvietà si trasforma in una delle armi più importanti che devono completare l'attrezzatura del giocatore col morto: il cosiddetto gioco di sicurezza.
In realtà sotto questo nome vengono spesso confuse due tecniche ben distinte.
Nel gioco di sicurezza vero e proprio, si rinuncia normalmente a una surlevée possibile (o addirittura certa) per assicurarsi la riuscita del contratto. Si tratta quindi di un piccolo premio di assicurazione che si accetta di pagare per essere appunto sicuri di ottenere il compenso più sostanzioso. È chiaro quindi che il gioco di sicurezza ha il suo campo di applicazione principe in duplicato, mentre in Mitchell va applicato con giudizio e solo nei casi in cui il mantenimento del contratto sia sufficiente ad assicurare una buona mano (ad esempio se si gioca contrati, oppure se si è arrivati a un contratto difficile e remunerativo come uno slam con scarso punteggio).
Spesso si dà il nome di gioco di sicurezza (o di sicurezza relativa, splendido ossimoro) anche a una linea di gioco che, senza rinunciare a prese, aumenta le probabilità di riuscita del contratto. Non si tratta pertanto di un gioco di sicurezza nel senso detto sopra, ma piuttosto di una precauzione aggiuntiva: e se è vero che prendere precauzioni utili si traduce sempre in un aumento di sicurezza, tuttavia la somiglianza è un po' vaga per autorizzare confusioni di terminologia. Parleremo pertanto di 'sicurezza' in senso proprio nel primo caso, e di "precauzione" nel secondo, nel quale naturalmente la distinzione tra Mitchell e duplicato scompare: aumentare le probabilità di riuscita senza che ci sia nulla sull'altro piatto della bilancia non può mai essere negativo! La lezione di oggi presenterà esempi relativi a entrambi i temi.

1 – SICUREZZA

Mano n.1: occhio alle economie

Incominciamo con un esempio facile, giusto per chiarire il tema.
Giocate 6♣ con questa merce a disposizione:

♠ A 3
♥ A 10 3 2
♦ 8 7 6 5 2
♣ K 10

N
O E
S

♠ K 8 5 4
♥ K 4
♦ A
♣ A Q 9 8 7 6

Ovest attacca di K♦.

Siete arrivati a un buon contratto perché apparentemente non ci sono perdenti, ma è chiaro che il taglio delle due ♠ al morto indebolirà le atout in modo da rendere probabile la perdita del J (a meno che non cada secondo). D'altra parte, stiamo giocando solo il "piccolo" e la solidità delle atout fa sì che sia impossibile una seconda perdente.
Quindi non sembrano esserci controindicazioni nel tagliare la prima ♠ perdente, rientrare in mano con il K♥, tagliare la seconda ♠, rientrare ancora e battere le atout: cederemo al massimo il J♣.
Cosa c'era di difficile?
Va tutto bene: ma con che carte avete tagliato le ♠ del morto? Se avete fatto il primo taglio con il 10♣, Est che malignamente si è messo in mano anche lui il doppio di ♠ vi giocherà una brutta sorpresa: surtaglierà con il J♣ e rigiocherà atout.
Ora non potete più evitare di perdere la quarta ♠ e con essa il contratto.
Come potevamo evitare questo destino?
Semplicemente tagliando la prima volta di K e la seconda di 10.

Questa precauzione aumentava, è vero, la probabilità di cedere il J, perché ovviamente è più probabile essere surtagliati sul quarto giro che non sul terzo, e per giunta potevamo esseri surtagliati da entrambi gli avversari.
Rendeva quindi più remota la surlevée: in compenso rendeva sicura (per l'appunto) la possibilità di fare entrambi i tagli e quindi di arrivare a 12 prese contro ogni posizione.
Ora, qualsiasi esperto giocatore di Mitchell si rende conto che mantenere questo 6♣ con 27 punti in linea, con o senza surlevée, assicura una mano buona se non ottima.
Pertanto diminuire leggermente la probabilità di farne sette per garantirsene sei rappresenta senz'altro un'ottima assicurazione.

Mano n. 2: quale impasse?

Si gioca in duplicato, il contratto è 4♠ e dovete realizzarlo avendo a disposizione

♠ A 6 5 4
♥ 10 5 4 3
♦ 10 7 6 5
♣ 2

N
O E
S

♠ Q J 10 9 2
♥ A Q
♦ A Q
♣ A 9 4 3

Sull'attacco di K♣ contemplate il morto – e in particolare il singolo di ♣ – con un certo compiacimento, in quanto riduce le vostre perdenti potenziali ai minimi termini, e vi affrettate a dimostrarlo giocando subito piccola ♣ per il taglio.
Ma ora abbiamo un problema: come rientrare in mano? I due semi rossi sembrano dannatamente simmetrici. Quale impasse sceglieresti?
Quello che riesce, chiaro, ma è poi fondamentale indovinarlo? Non sembrano esserci gravi controindicazioni anche se non va, si direbbe. L'avversario prenderà e giocherà atout, chiaro; ma noi potremo fermare di Asso e con i nostri ingressi rientreremo e taglieremo le nostre ultime due ♣.
È giusto? Non del tutto. Non è abbastanza sicuro, e il problema è dato dalle atout del morto che sono desolatamente basse.
Se utilizzate l'Asso di atout per impedire che la difesa ve ne batta due, la quarta ♣ è a rischio di surtaglio se Est ne ha solo tre con vicino tre atout.
Ma c'è un modo per giocare la mano al 100%?
Sì, e consiste semplicemente nel rinunciare a tutti e tre i sorpassi!

Guardate come: ♥ per l'Asso e ♣ taglio, ♦ per l'Asso e ancora ♣ taglio di Asso. Ora battiamo le atout e cediamo tranquillamente i tre monarchi, dovunque essi siano. Linea di gioco candidata a produrre uno zero in torneo a coppie, ve lo concedo: ma obbligatoria in duplicato.

Mano n.3 - Sacrificio

Con queste carte giocate 5♣ dopo che Ovest è intervenuto a 1♠ sulla nostra apertura di 1♣

♠ 3
♥ 9 4 2
♦ A Q J 5 2
♣ 9 7 5 3

N
O E
S

♠ 6 5 4 2
♥ A K 5
♦ K 3
♣ A K Q 2

La difesa incomincia con A-K di ♠ che tagliamo al morto.
Sembra che ci siamo fumati uno slam, magari non facile da chiamare ma in compenso facile da giocare: basta infatti tagliare una seconda ♠ per sommare 4 atout + 5 quadri + 2 cuori + il taglio = 12.
Tutto questo però se le atout non sono 4-1, il che fisserebbe in modo irrevocabile una seconda vincente per la difesa, in quanto la cattiva divisione la vedremmo troppo tardi a meno che non cada un onore secco in Ovest.
Ovviamente questa posizione ci metterebbe di buon umore, rendendo merito alla nostra pavidità licitativa.
Ma c'è qualche dettaglio da sistemare?
Proviamo a giocare la mano, forza: tagliata la seconda♠, incominciamo a battere le atout.
Quando scopriamo che un avversario ne detiene quattro ci fermiamo (non importa se dopo due o tre giri) e passiamo alle ♦, magari tagliando anche una ♠ nel frattempo. Ma probabilmente non basterà: se sulla terza ♦ l'avversario lungo in atout può tagliare, rende irraggiungibili le restanti ♦ del morto e voi potrete scartare o la quarta ♠ o la terza ♣ ma non entrambe: e andrete sotto con ignominia anche a 5.
D'altra parte, se una volta vista la 4-1 (cioè dopo due colpi) avessimo ceduto la terza atout per mantenere il controllo, il morto ne sarebbe rimasto privo e la difesa avrebbe potuto incassare le ♠ impunemente.
La sicurezza, in questa mano, consiste nel dare subito

un colpo in bianco in atout. Qualsiasi cosa faccia la difesa, riprendiamo il gioco e stendiamo.
Linea da adottare anche in torneo a coppie? Non è escluso: infatti mantenendo con certezza batterete tutti quelli che sono finiti a 3SA, che andranno down a prescindere dalle ♣, e la surlevée non avrebbe migliorato la vostra posizione nei confronti degli arditi approdati a slam.
Nei confronti di chi gioca lo stesso vostro contratto ma senza sicurezze, vincerete un po' meno di una volta su tre (28% contro 68%).
A voi la stima definitiva…

Mano n. 4 – Altro sacrificio

Questa volta il contratto è 4♠ e lo giochiamo su attacco Q♥:

♠AK2
♥7543
♦7632
♣32

N O E S

♠QJ1043
♥AK
♦AK4
♣K54

Finalmente un contratto facile, si direbbe.
A parte la perdente sicura di ♦, sembra che si possa cedere al massimo due ♣ se il K è messo male, altrimenti siamo in zona surlevée.
Quindi atout per il morto e ♣, se va va altrimenti tagliamo la terza ♣ e via.
E stavolta ve lo concedo: in torneo a coppie questa linea è praticamente inevitabile. Ma in duplicato è la stessa cosa? Cosa può succederci di inaspettato?
Fatta la domanda sono sicuro che avrete tutti trovato la risposta.
Una volta fagocitato il K♣ con l'Asso la difesa si chiederà perché non avete terminato la battuta delle atout, e ve le eliminerà lei con gioia.
Quando giocherete di nuovo ♣ prenderà l'avversario che detiene la terza atout, e il contratto colerà a picco.
Il punto è che, se si vuole mantenere il contratto in sicurezza, non c'è tempo per passare al morto a ♠ e muovere ♣ dalla parte giusta: ci si deve rassegnare a muovere ♣ sotto il K rinunciando alla presa incerta (il K ben messo) per garantirsi quella sicura (il taglio della terza ♣).

2 – Precauzioni

Mano n. 5

♠Q1032
♥K962
♦65
♣K54

N O E S

♠AJ764
♥A5
♦J43
♣A63

Giochiamo 4 picche nel silenzio avversario, e la difesa attacca con l'Asso di quadri e una piccola quadri verso la Q. La mano sembra banale, perché con una perdente di ♣ ineliminabile possiamo mantenere il contratto solo con l'impasse in atout. Ora Est prosegue con il K♦ che fagocita il nostro J, su cui Ovest taglia con il 5.
Sembra una buona notizia, in quanto se Ovest si permette di sprecare un atout difficilmente ha il K.
Pertanto surtagliamo allegri di 10♠e presentiamo la Q ♠ che viene coperta dal K e dall'Asso, ed ecco mantenuto l'impegno… anzi no. Abbiamo cantato vittoria troppo presto perché Ovest non risponde, e il nostro J♠ non è più sufficiente a far cadere i residui 9-8 di Est. Sfortuna?
No, naturalmente.
Era sufficiente prendere la piccola precauzione di non surtagliare Ovest ma bensì di scartare la ♣ perdente, per garantirsi la possibilità di catturare il K di atout anche terzo.
Si noti che qui siamo nel settore 'precauzioni' in quanto la ♣ di cui ci liberiamo sul terzo giro di ♦ è sicuramente perdente e quindi non ci costa nulla eliminarla: abbiamo soltanto scambiato un taglio pericoloso con uno sicuro.

Mano n. 6: sicurezza a senza atout

A volte le mani si presentano con piccole varianti che rendono la soluzione più nascosta, laddove la posizione principale sarebbe stata risolta senza la benché minima esitazione.
Giocate questo 3SA con attacco piccola ♦:

♠Q42
♥A104
♦A62
♣QJ109

N O E S

♠AKJ10
♥K93
♦QJ7
♣743

Il contratto è normale e la licita poco interessante. Ovest attacca di 3♦, che lascia presagire un sorpasso vincente, ed Est infatti produce il 10.
C'è poco da fare: per arrivare a 9 prese bisogna mettere nel numero una ♣ passando attraverso l'Asso e il K avversari, dopodiché di prese ne avremo perfino due. Ma non sarà troppo tardi? Se le quadri avversarie sono divise 4-3 nessun problema, pagheremo due prese per minore, ma se sono 5-2 il conto rischia di essere troppo salato; e sembra un po' troppo sperare che le riprese di ♣ siano entrambe in Est o che la difesa le maneggi con imperizia. Possiamo farci qualcosa?
Suppongo che, sapendo che si tratta di un problema, in molti avrete visto la soluzione: ma se avessimo avuto il K invece di Q-J ci sarebbe stata l'unanimità, sono sicuro, e la mano sarebbe stata declassata a problema per allievi del secondo corso.
Eppure è la stessa cosa, non è vero? Se lisciate l'attacco Est non può più farci niente, perfino se possiede il K e non ci torna (eventualità peraltro entrambe inverosimili).
La figura garantisce il doppio fermo, e a questo punto Est potrà ritornare una seconda volta nel seme soltanto se aveva tre carte, il che lo rende innocuo.
Facile, certo: ma sareste riusciti a giocare così anche al tavolo?

Mano n. 7: Forchette multiple

A volte è necessario ripetere più volte un sorpasso, perché la forchetta è multipla.
Figure come A-Q-10 o A-J-10 richiedono di essere mosse più volte: se ci sono sufficienti riprese e se

BRIDGE e BURRACO

PASQUA a SESTRI LEVANTE
3-11 APRILE 2015
Grand Hotel VILLA BALBI ****S
6 giorni (5 notti) € 550 - 9 giorni (8 notti) € 880
In Mezza Pensione a Persona Compreso vino, acqua minerale, caffè
Organizzazione Ugo e Cristina Vanni (Qualità e Cortesia)
Prenotazione entro il 10 marzo 2015 – cell 392-0170675

Il **Grand Hotel** è una splendida villa del XVII secolo immersa in un parco secolare nel centro di Sestri Levante con vista sul golfo del Tigullio Bellissima piscina all' aperto con ombrelloni e lettini. Cena alla carta. Suppl. giornalieri a persona: Pranzo Pasquale € 30 - Pens. Completa € 30 Doppia uso Singola € 30 - Parcheggio privato Gratuito - Transfert da stazione € 12 - Classifica Finale Individuale - Accettati cani piccola taglia

VISITA IL SITO DELL'ORGANIZZATORE (WWW.VANNIUGO.ORG) PER AVERE INFORMAZIONI COMPLETE SU TUTTE LE SETTIMANE DI BRIDGE

BRIDGE e BURRACO

ISCHIA-FORIO Terme, Sole, Mare
16-23 MAGGIO 2015
HOTEL TRITONE ****S
8 giorni (7 notti) euro 560
In Mezza Pensione a Persona Compreso vino, acqua minerale
Organizzazione Ugo e Cristina Vanni (Qualità e Cortesia)
Prenotazione entro il 20 aprile 2015 – cell 392-0170675

Hotel di categoria superiore direttamente sul mare, spiaggia privata con lettini e ombrelloni oltre a 9 piscine, due con acqua di mare. Cena alla carta - Suppl. giornalieri a persona: Camera singola € 15 - vista mare € 15 doppia uso singola € 40 Pranzo € 20 - Classifica Finale Individuale - Accettati cani piccola taglia - Piscine Sulfuree, Bagno T urco, Sauna, Palestra, Area Fitness, Cromoterapia, Beauty Farm. Reparto termale interno convenzionato Asl anche per Fanghi, Bagni Termali e cure inalatorie. Sezione Terapeutica Transfert da e per stazione e aeroporto di Napoli a pagamento - Parcheggio privato gratuito

possediamo sufficienti carte intermedie tutto bene, ma l'una o l'altra delle risorse scarseggiano il seme va maneggiato con precauzione.
Ad esempio, sapreste tirare fuori 4 prese da questa figura senza avere riprese?

♠J932
♠AQ104

Facile, direte voi: parto di J, poi piccola alla Q e infine batto l'Asso. Ma naturalmente il K potrebbe essere quarto, e avendo J-9 al morto potremmo essere così ambiziosi da cercare di catturarlo ugualmente. Bisogna però riuscire a muovere tre volte dal morto: vediamo come.
Se parto di J e ci metto il 4 non può andare, perché il secondo giro lo vincerò per forza di mano.
Se sbloccassi il 10 sul J? Sembra funzionare, perché dopo gioco il 9 e ci metto il 4, e infine gioco la piccola verso A-Q. Ma tutto questo richiede la cortese collaborazione di Est, il quale è però un vostro nemico di antica faida e quando giocate il 9 ci piazza sopra il K, lasciandovi in mano con Q-4.
L'unico modo per fare quattro prese è partire di 9 e metterci il 4; poi il J sbloccando il 10; infine piccola verso A-Q.
E contro questa sequenza anche l'avversario più malvagio non può nulla.
Vediamo una situazione leggermente diversa in una mano completa.
Il contratto è un 3SA un po' tirato, sul quale Ovest attacca di K♥.

♠AJ108
♥953
♦AKJ
♣AJ10

N
O E
S

♠976
♥A76
♦Q1052
♣632

Punteggio un po' deficitario ma la presenza di molte intermedie rende il contratto tutto sommato giocabile.
Vediamo, come si arriva a nove prese?
Ci sono cinque prese rosse e due assi neri sicuri; infine il morto ha due doppie forchette a ♠ e ♣.
Evidentemente per ottenere le due prese che mancano bisogna utilizzare il seme quarto, cioè ♠, e sperare che almeno uno dei due onori avversari rimanga impigliato nella rete. Tutto questo però richiede di muovere tre volte verso il morto (nell'ipotesi che l'onore da impassare sia almeno quarto), e se avessimo tre riprese il problema non ci sarebbe: purtroppo però ce ne manca una.
Abbiamo pertanto di nuovo una questione di ottimizzazione dei movimenti, e immagino che guidati dall'esempio precedente siate riusciti a vedere come si fa. Il punto è che dobbiamo essere preparati a perdere il primo impasse, e conservare pertanto le carte necessarie a vincere il secondo restando dalla parte giusta.
Pertanto, dopo avere lisciato un po' di ♥ sull'attacco prendendo al terzo giro, si deve giocare il 6♠ (o il 7) per il J♠ (o il 10), conservando con cura il 9 in mano e l'8 al morto, che ci permetteranno di trattenere il gioco nella mano giusta al secondo giro.

Mano n. 8 – Rientri

Continuiamo a parlare di rientri e comunicazioni. Incominciamo con un esempio per i meno esperti: se avete:

♠AQ
♥A2

♠32
♥QJ

e non avete rientri in Sud ma ugualmente desiderate catturare entrambi i K, sapete bene che dovete prima eseguire il sorpasso di ♥ e poi quello di ♠. Infatti il seme di ♥ fornisce un rientro: se Ovest non copre passerete alle ♠, e se copre rientrerete con il J♥.

Vediamo una situazione leggermente più complessa in questo contratto di 4 cuori:

♠AQ
♥K432
♦Q103
♣8532

N
O E
S

♠87
♥QJ1098
♦AJ9
♣AJ10

La difesa attacca ♠, e a questo punto abbiamo bisogno di qualcosa di ben messo perché c'è una perdente sicura a ♣ oltre all'Asso di atout.
Proviamo l'impasse di ♠ ma Est incenerisce la Q con il suo K e ritorna nel seme.

Bene, è ora di fare l'inventario perché bisogna muovere parecchia roba dal morto e i rientri scarseggiano.
Per fare la mano ci vuole il K♦ in impasse, non si scappa: ma bisogna inoltre prendere in impasse anche un onore di ♣, il che richiede di muovere dal morto tre volte complessivamente, mentre i rientri sono due. E inoltre uno lo abbiamo già dovuto usare, per cui bisogna incominciare subito. Da quale seme?
Facile, fin qui: se partiamo dalle ♦ ripetendo due volte il sorpasso Est non coprirà e ci lascerà con l'Asso in mano: quando poi rientreremo con il K♥ non potremo giocare ♣ che una sola volta, e saremo costretti a sperare in un improbabile onore secondo in Est. Dunque diamo una prima botta alle ♣ giocando verso il J.
Ovest prende, e manco a dirlo gioca Asso di atout e atout (mai che ci diano una mano, i birbanti!) e ci mette al morto con il K. Ora come si fa?
Se giochiamo ♣ l'impasse probabilmente andrà, ma non potremo fare quello di ♦.
È a ♦ che abbiamo possibilità di conservare il gioco dalla parte giusta, ma a patto di muovere in modo accurato. Se partiamo di 10 possiamo metterci sotto il 9, poi sotto la Q mettiamo il J e infine passiamo alle ♣ et voilà. E' il modo giusto di muovere?
Solo se Est è addormentato o profondamente distratto. Se è invece sveglio e vigile, quando al secondo giro giocherete la Q la sormonterà con il K e vi inchioderà in mano con A-J, senza possibilità di muovere le ♣ in modo acconcio.
Bisogna invece rovesciare il movimento, e cioè partire con la Q (Est non ha interesse a coprire, perché rientreremmo con il 10) e metterci sotto il J.
Ora la figura residua è 10-9 per A-3, e riconoscerete la somiglianza con l'esempio iniziale.
Giocando il 10, che Est copra o no, ci garantiamo la possibilità di eseguire a ♣ l'ultimo decisivo sorpasso.

Conclusione

La morale di questa lezione, come di altre che l'hanno preceduta, è che bisogna vincere la pigrizia e non dare per scontato che le carte vadano mosse sempre nello stesso modo. Bisogna esaminare le figure, situarle nel contesto e decidere il modo migliore per muoverle.
Forse faticoso, in qualche caso, ma molto soddisfacente man mano che si impara a farlo: provare per credere.

Bibliografia:

Roger Trézel, *I quaderni del bridge*, Mursia

Hugh Kelsey, *Mettete alla prova i vostri giochi di sicurezza*, Mursia

ARMANDO TESTA

Campionati d'EUROPA 2008

di Massimo Soroldoni

SEDE: Pau (Francia) dal 15 al 28 giugno 2008

Da sempre si dice che il gioco del Bridge non ha nulla a che fare con il Poker, perché il primo è di coppia e si basa sulla tecnica, sull'affiatamento e sull'allenamento, mentre il secondo è individuale e si basa sull'azzardo, sulla fortuna e sulla personalità di chi lo gioca.

Forse l'unica cosa che li accomuna è la psicologia, perché in ambedue una buona capacità di percepire le situazioni e di cogliere gli stati d'animo degli avversari rappresentano un ottimo ausilio per il successo.

Ai Campionati d'Europa del 2008, svoltisi in Francia, l'Italia si presentava con Lorenzo Lauria-Alfredo Versace, Norberto Bocchi-Giorgio Duboin e Antonio Sementa-Francesco Angelini e, come sempre, era la squadra da battere, visto che aveva vinto le precedenti sette edizioni, a partire dal 1995.

Non fu così, perché vinse la Norvegia, seguita da Russia e Germania, con l'Italia solo quinta.

Chiunque incontrasse l'Italia, però, sapeva di partire svantaggiata, almeno per una certa sudditanza psicologica, per cui si ingegnava per trovare qualche arma per mettere in difficoltà gli azzurri.

La storia di oggi, pubblicata sul Bollettino n. 13 di quei Campionati, ci racconta dell'Olanda che, a cinque turni dalla fine, navigava in posizione medio-bassa della classifica, avendo perso i tre precedenti incontri contro Russia, Islanda e Germania.

Dovendo incontrare l'Italia, gli olandesi non erano molto ottimisti e decisero di giocarsi il match utilizzando alcune armi prese in prestito dal Poker, cioè il rilancio, un po' di bluff e molta psicologia.

Come la strategia risultò vincente lo potete scoprire nell'articolo che segue, scritto da Jan van Cleeff.

Dopo la vittoria con l'Italia, i tulipani raggiunsero l'agognato 6° posto e la qualificazione per la Bermuda Bowl di San Paolo, grazie ad altre 3 vittorie e un pareggio negli ultimi quattro turni.

Buona lettura.

You raise, I go all in or Bertens the poker player

by Jan van Cleeff

Quando, al 13° turno della Serie Open, l'Olanda ha incontrato l'Italia, stava combattendo per afferrare l'ultima possibilità di qualificarsi per la Bermuda Bowl del prossimo anno a San Paolo.
Nell'incontro, due furono le mani decisive.

A. Seduti in Est con Lauria vi ritrovate in mano:

The Netherlands were fighting for their last chance to qualify for next year's Bermuda Bowl in Sao Paulo when they met Italy in round 13 of the open series. In the match two hands proved to be decisive. It was all about leading.

A. Sitting East Lorenzo Lauria looked at:

♠ 7 2
♥ A Q 7 5 2
♦ K Q 4
♣ J 8 2

La dichiarazione (Board 2 - NS Vuln.):

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	**Bertens**	**Lauria**	**Bakkeren**
-	-	1♥	passo
3♦(1)	4♠	passo	passo
5♥	contro(2)	passo	5♠
passo	passo	6♥	passo
passo	6♠!	contro	fine

(1) Forzante Manche, Splinter indefinita
(2) Forzante

Lauria ad un certo punto voleva lasciar giocare 4♠. All'improvviso si è trovato ad attaccare contro lo Slam. Per inciso, prima di dichiarare 6♠, Bertens, che è un giocatore di poker, ha detto a Versace, suo avversario di sipario: «Tu rilanci? E io vado All In!».

Indovinate come ha attaccato Lauria?

B. Qualche board più tardi, Ton Bakkeren si è trovato in mano:

(1) gf, shortness somewhere
(2) like to bid on

Lauria at one point was to defend Four Spades. All of a sudden he had to find a lead against the spade slam. (Incidentally, before Bertens, a poker player, bid Six Spades he said to his screenmate 'you raise, I go all in!').

Guess what Lauria led?

B. A couple of boards later Ton Bakkeren saw this hand:

♠ A 6 5
♥ 3
♦ 5 4
♣ Q J 10 7 6 4 2

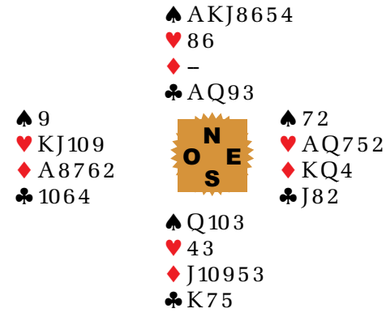
La dichiarazione (Board 12 - NS Vuln.):

Ovest	Nord	Est	Sud
Versace	**Bertens**	**Lauria**	**Bakkeren**
passo	passo	1♥	passo
1♠	passo	3♦(1)	passo
3NT	passo	4♥	fine

(1) 5/5, buoni colori

(1) 5/5, good suits

A.
Board 2. Dealer East. N/S Vul.



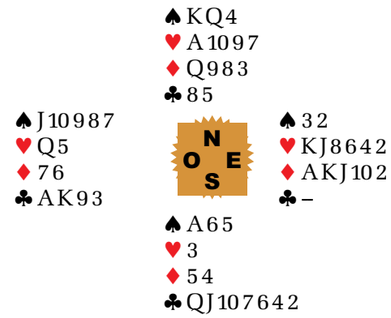
"Tutto o niente" era l'input ricevuto da Huub Bertens. Il suo Capitano gli aveva detto di non preoccuparsi se fossero finiti al 7° o al 17° posto.
"Spara semplicemente tutte le tue cartucce per raggiungere l'obiettivo del 6° posto".
(era l'ultimo posto disponibile per qualificarsi per i Mondiali, N.d.T.)

Così Bertens ha sparato 6♠ e Lauria doveva trovare l'attacco.
Dopo una piccola riflessione, il Maestro decise di attaccare atout.
L'Olanda ha così raccolto 14 IMPs in questo board, dal momento che dall'altra parte Bocchi-Duboin hanno segnato +650.

'All or nothing', that was how Huub Bertens was instructed.
His team captain told him he didn't care about finishing in 7th or 17th place.
'Just shoot as much as you can in order to reach the all important 6th place.'

So Bertens gave Six Spades a shot and Lauria had to find a lead.
After a small pause the maestro kicked off with a trump.
The Netherlands duly collected 14 IMPs on the board since Bocchi-Duboin scored +650 in the other room.

B.
Board 12. Dealer West. N/S Vul.



Guardando la mano di Sud, sembra abbastanza normale attaccare di Donna di ♣, il colore non dichiarato. Questo è esattamente ciò che è successo in Sala Chiusa, dove Sjoert Brink ha mantenuto il suo impegno di 4♥, visto che ha potuto scartare immediatamente le sue perdenti di ♠.
Tuttavia, Ton Bakkeren in Sala Aperta ha abilmente dedotto dalla dichiarazione (Ovest aveva dichiarato 3NT) che in realtà l'attacco a ♠ era imperativo.
Ha correttamente messo sul tavolo l'Asso di ♠, seguito da un'altra ♠: 10 IMPs per l'Olanda, che ha poi vinto l'incontro **21-9**.

Looking at the South hand it seemed pretty standard to lead the queen of clubs, the unbid suit.
This is exactly what happened in the closed room. There, Sjoert Brink made his Four Hearts, since he got rid of his two spade losers right away.

However, Ton Bakkeren in the open room cleverly deduced from the auction — West bid 3NT - that in fact a spade lead was imperative.
He correctly tabled the ace of spades and another spade: ten IMPs to The Netherlands, which won the match **21** to **9**.

Quante cose passano
per le tue mani?
Amuchina *Gel* è sempre con te

Ogni giorno le nostre mani toccano di tutto. Per igienizzarle milioni di italiani hanno scelto Amuchina Gel Mani. La sua speciale formulazione in gel si usa senz'acqua lasciando la pelle piacevolmente morbida, profumata e senza residui. La stessa sensazione delle mani appena lavate.

AMUCHINA Gel

L'igiene a portata di mano.

di Enzo La Novara

"Chi sa solo di bridge, non sa niente di bridge".
Per spiegare questa introduzione alla presentazione della realtà bridgistica in Olanda, nazione che rappresenta un caso molto interessante nel panorama internazionale, ho preso a prestito questa affermazione di José Mourinho, legata al calcio, che invita a considerare gli aspetti della vita come un insieme piuttosto che singolarmente.
Confrontando il rapporto tra abitanti e numero di giocatori di bridge, nelle nazioni di cui abbiamo presentato quest'anno la realtà del gioco sulle pagine di questa rivista, abbiamo:

Nazione	Abitanti	Giocatori	Media
Francia	66 milioni	99.000	666
Italia	60 milioni	20.000	3000
Polonia	39 milioni	6.500	5923
Inghilterra	53 milioni	54.000	981
Grecia	11 milioni	4.500	2444
Israele	8 milioni	7.000	1142
Olanda	17 milioni	115.000	146

Per spiegare una diffusione così capillare in Olanda, si può anche ipotizzare una relazione stretta tra capacità economica e sviluppo degli hobby, per coltivare i quali é richiesto molto tempo e dunque un livello di vita alto, e i Paesi Bassi in questo senso hanno una capacità economica mediamente buona.
L'aumento dell'età media dei giocatori, quindi delle persone che hanno meno impegni con la formazione di famiglie giovani e professioni ancora da stabilizzare, è un fattore di impulso, ma non solo in questa nazione.
Al di fuori del bridge, ciò che sembra particolarmente radicato nella popolazione olandese sono: la curiosità nei confronti delle novità e una facile accettazione dei progressi culturali.
Favoriti dalla diffusione pressoché totale della conoscenza della lingua inglese, queste caratteristiche hanno saputo spesso anticipare i tempi in campi diversi, nelle libertà personali, nei movimenti studenteschi, con la rivoluzione delle tattiche nel gioco del calcio, con l'ingenieristica che ha strappato zone di terra al mare, nell'arte.

Su questo tessuto libertario, tecnologico, artistico e sperimentale, Jacques Brel, belga e vicino di casa, negli anni sessanta ha cucito le parole di una sua celebre canzone sul porto di Amsterdam:

Nel porto di Amsterdam
Ci sono marinai che cantano
I sogni che li incantano
Al largo di Amsterdam
Nel porto di Amsterdam
Ci sono marinai che dormono
Come rossi stendardi
Lungo gli argini stanchi
Nel porto di Amsterdam
Ci sono marinai che muoiono

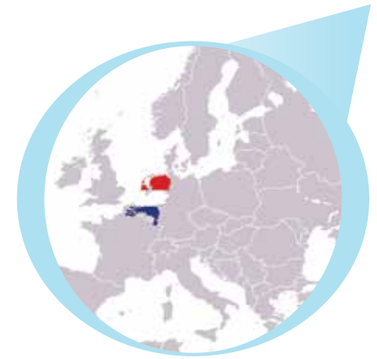
Gonfi di birra e drammi
Ai primi bagliori
Ma nel porto di Amsterdam
Ci sono marinai che nascono
Nel calore grasso
Dei languori oceanici
Nel porto di Amsterdam
Ci sono marinai che mangiano
Su tovaglie troppo bianche
Pesci d'acqua grondanti
Ti fanno vedere denti
Da azzannare la fortuna
Da mordere la luna
Da abbuffarsi di corde
E puzza di merluzzo
Fino al cuore delle patatine fritte
Che mani grosse invitano
A tornare ricolme
Poi s'alzano ridendo
In un fracasso di tempesta
Si richiudono la brachetta
E se ne vanno ruttando
Nel porto di Amsterdam
Ci sono marinai che ballano
Strofinando la pancia
Sulla pancia delle donne
E girano e ballano
Come dei soli sputati
Nel suono lacerante
Di organetti stonati
A storcere il collo
Per sentire le proprie risa
Finché poi all'improvviso
La fisarmonica spira
Ed ecco che con fare grave
Ed ecco che con lo sguardo fiero
Portano gli Olandesi
Fuori da ogni mistero
Nel porto di Amsterdam
Ci sono marinai che bevono
E bevono e ribevono
E bevono ancora
Bevono alla salute
Delle puttane di Amsterdam
Di Amburgo e di altre città
Bevono allora alle donne
Che gli offrono corpi aggraziati
Che gli offrono la virtù
Per una moneta d'oro
E quando hanno veramente bevuto
Si piazzano naso al cielo
Se lo soffiano tra le stelle
E pisciano come io piango
Sulle donne infedeli.
Nel porto di Amsterdam

... in questi bar si gioca anche a bridge.

Ci si presenta anche senza compagno e si inizia a giocare in un tavolo che è in un determinato bar, al cambio ci si sposta al tavolo successivo che si trova nel bar vicino, sempre rigorosamente con una birra in mano.
È uno spot al gioco, portato in mezzo alla gente, estremamente vitale.
È chiaro che il bridge da competizione è un'altra cosa, ma, questo approccio, diffonde in modo semplice la conoscenza del nostro gioco.

... la rivoluzione delle tattiche nel gioco del calcio...

Olanda



di Eric Laurant

L'Olanda bridgistica vanta alcuni risultati agonistici molto importanti, tra questi brilla un diamante: **la vittoria alla Bermuda Bowl nel 2011**.
Ma vi sono anche un **Campionato Europeo Femminile, un Campionato Mondiale Juniores nel 2007 e un Campionato Europeo Open 2007.**

I giocatori più affermati sono:
Hans Kreijns, Bep Vriend, Anton Maas, Bas Drijver, Sjoert Brink, Bauke Muller.
Tra gli juniores: Joris Van Lankveld

Abbiamo quasi **115.000 giocatori iscritti alla Federazione e siamo probabilmente la più numerosa d'Europa,** anche se l'età media è di 65/67 anni ed il numero degli juniores cala continuamente: adesso sono circa 300.

Bisogna anche ricordare che in Olanda si ha una tessera della Federazione per ogni club a cui si è iscritti, quindi si possono avere più tessere per giocatore.
Il rapporto fra abitanti e giocatori di bridge, in Olanda è di un giocatore ogni 146 abitanti, in Francia uno ogni 666 abitanti, in Italia uno ogni 3.000 abitanti.

Nel paese si organizzano campionati dello stesso tipo che in Italia, (open, femminili, misti) per coppie e per squadre.
Si giocano normalmente in due fasi: la prima è locale, le finali a Utrecht.
A Utrecht i tavoli per le finali sono al massimo 80 per le squadre miste, mentre la prima divisione è composta da 12 tavoli per le squadre e 24 per le coppie.

Bep Vriend

Bauke Muller

La seconda divisione gioca regionalmente e alla fine, quindi, vi è un campione della prima divisione e vari vincitori regionali.

La Federazione Olandese, NBB, ha 1050 club affiliati, in più vi è un altro 20% di club non affiliati in cui si gioca con regolarità.

I club rappresentano un po' tutte le situazioni sociali, da quelli esclusivi a quelli dei dopolavoro, da quelli delle scuole a quelli eleganti.

Il 50% dei tornei a coppie organizzati sono Mitchell, il 50% Howell.
Per le squadre le formule di gara maggiormente usate sono Swiss e KO.
La partita libera è in disuso.
I tornei nei club iniziano alle ore 20.

I campionati invece vengono invece giocati alla mattina e nel pomeriggio perché, avendo una estensione geografica piuttosto piccola, tutti possono tornare a casa a dormire.

I sistemi più diffusi in Olanda sono: la quarta nobile, che è il sistema con il quale debuttano tutti i principianti, poi la quinta nobile con il senza forte.

Convenzioni largamente diffuse sono le aperture di 2 cuori/picche con 5-5 nobile-minore e la 2 quadri Multicolor.

Essere membro di un club costa 100 euro all'anno, di questi, 35 vanno alla Federazione.

Il costo della partecipazione ai campionati è gratuita per la prima divisione mentre per le qualificazioni vi sono differenti tasse di iscrizione, a seconda delle regioni.
Normalmente si pagano 100 euro a campionato.

Per i tornei locali organizzati nei club non vi è tassa di iscrizione e ovviamente non vi sono premi.
Ogni club organizza uno o due tornei alla settimana.

Insegnare ed imparare il bridge è un percorso personale, ognuno può insegnare o imparare liberamente.
Vi sono anche istruttori autorizzati e pubblicizzati dalla NBB.
Il costo delle lezioni tenute da professionisti è di 100 € per 12 lezioni.

La signora Jet Pasman ha redatto un corso per l'Università che ha avuto molto successo ed è scaricabile in internet gratuitamente.

Come detto, nel primo corso si insegna il naturale puro, quarta nobile. Il passo successivo è la quinta nobile.

Joris van Lankveld

Bas Drijver - Sjoert Brink

Cees Sint, 30 anni fa, ha scritto tre volumi intitolati "From Start to Finish" che hanno venduto più di un milione di copie e sono ancora adesso la base per l'apprendimento del gioco del bridge.

La NBB ha in internet un programma che si chiama BIC che è libero di essere scaricato e fornisce a chiunque la possibilità di studiare e di giocare a bridge.
(http://www.bicbridge.nl/)

Vi è anche un Minibridge, gioco della carta e dichiarazione semplificata, usato nelle scuole primarie, mentre nelle secondarie la NBB usa un programma a quattro livelli di specializzazione.

Gli istruttori fanno pubblicità locale mentre la NBB la fa a livello nazionale e nel proprio sito si trovano i nominativi degli insegnanti e la loro dislocazione sul territorio.
È appena terminato un corso della NBB trasmesso in TV.

In generale, il mondo del bridge è molto conosciuto tra la popolazione, ma l'idea generalizzata è che sia un gioco per persone anziane.
Purtroppo, a causa della crisi economica, la NBB ha perso il proprio sponsor principale ed i giovani sono sempre più attratti verso i giochi in internet.

Medaglia d'Oro Bermuda Bowl 2011

SOCIETARIO 2014 SIGNORE

La Squadra femminile Campione d'Italia 2014

TOP ONE - TORINO

Francesca Piscitelli, Margherita Chavarria, Debora Campagnano, Gianna Arrigoni, Antonella Novo, Giuliana Pederzoli, Monica Aghemo e Vera Tagliaferri.

SOCIETARIO 2014 OPEN

La Squadra open Campione d'Italia 2014

S.S.D. ANGELINI BRIDGE S.R.L.

Antonio Sementa, Valerio Giubilo, Ercole Bove, Francesco Angelini, Alfredo Versace, Lorenzo Lauria, Federico Primavere e Leonardo Cima

la NOTTE di USTICA

di Pietro Cosentino e Enzo La Novara

Il 27 giugno 1980 allo stadio di San Siro in Milano è previsto il primo concerto italiano di Bob Marley che si replicherà a Torino il giorno successivo.
Le due tappe fanno parte del tour mondiale a sostegno del lancio di Uprising, ultimo lavoro del profeta dei ritmi in levare che è una star internazionale.
Il pubblico risponde in maniera eccezionale: le stime per San Siro parlano di 100 mila presenze e di 60 mila a Torino.
Lo show inizia alle 16.
Come gruppi di spalla c'erano gli allora poco conosciuti Roberto Ciotti, bluesman romano, un giovanissimo Pino Daniele e la band scozzese Average White Band.
Alle nove sale sul palco la band di Marley, The Wailers, che incomincia a suonare pezzi reggae.
Alle nove e quindici un boato invade San Siro: Bob Marley ha iniziato a cantare "Exodus movement of Jah people".
Marley morirà per un melanoma al piede sinistro undici mesi più tardi.
In un'altra parte d'Italia, alle 20.59 e 45 secondi dello stesso giorno, il DC-9 della Itavia, sigla India-Tango-India-Golf-India, procede in volo tranquillo da Bologna a Palermo senza alcun problema da segnalare.

Il decollo è avvenuto con due ore di ritardo, poi tutto nella normalità, l'equipaggio dialoga con tranquillità con i centri di controllo, raccontano anche barzellette.
Parla il comandante Gatti: "Allora sentite questa..."
Improvvisamente, con un moto di sorpresa, esclama: "Gua…".
Non finisce la frase.
L'aereo scompare dagli schermi radar.
Il DC9 è precipitato in mare tra le isole di Ponza e Ustica per cause sconosciute.
Scatta l'allarme, ma i veri soccorsi arriveranno, nella zona di mare interessata, solo il mattino successivo.
Il luogo dove si è inabissato il DC9 viene individuato alle 7:04 del 28 giugno dall'aereo italiano Atlantic Breguet decollato da Cagliari.

L'avvistamento dei rottami del velivolo avviene con coordinate 39^49' N, 12^55' E, vale a dire a circa 110 km a nord-ovest indietro rispetto alla rotta del DC9, secondo l'ultimo rilevamento della torre di Ciampino (39^20' N, 13^10' E) delle ore 21 del giorno precedente.

Le illazioni sulle cause dell'incidente sono svariate, di sicuro non per avaria segnalata.

La tragedia diventa un caso nazionale insoluto che coinvolge forze armate, politica, opinione pubblica, rapporti internazionali e, negli anni successivi, ci saranno molte morti traumatiche di militari che in qualche modo sono stati testimoni dei piani di volo di quella sera. Alcuni avrebbero dovuto testimoniare nei processi istituiti.

È accertato che tra le 20,00 e le 21,30 nella zona dell'incidente vi fossero in volo molti velivoli:
– alcuni aerei militari francesi partiti dalla base di Solenzara, in Corsica;
– almeno 4 intercettori italiani tipo F-104 e TF-104, ma che in realtà sembra siano rientrati prima delle 20,50;
– almeno 1 MiG-23MF di nazionalità libica;
– un numero imprecisato di velivoli militari USA, a copertura del "ponte aereo" che portava mezzi e materiali in Egitto, in preparazione dell'esercitazione "Bright Star 80", del successivo Agosto.

Ottantuno le vittime della tragedia.
Il martedì successivo, alla seduta del parlamento, il Ministro della Difesa Gianfranco Barra annuncia che sarà fatta luce sull'incidente: sono presenti alla relazione solo 16 parlamentari.

Il Museo della Memoria dedicato alla tragedia di Ustica si trova a Bologna, in via Saliceto 3/22, ed è stato realizzato da un artista francese: Christian Boltansk.

Le 81 vittime sono ricordate attraverso altrettante luci che dal soffitto del Museo si accendono e si spengono al ritmo di un respiro.

Nell'elenco degli scomparsi anche **Gaetano La Rocca**, 39 anni, palermitano, assicuratore, campione di bridge, titolare nella nostra Nazionale Open.

Gaetano La Rocca

Lo attendevamo al circolo quella sera, invece Gaetano era già negli abissi del Tirreno.
Gaetano La Rocca aveva iniziato a giocare a Bridge, con una certa continuità, quasi ventenne, nell'estate del 1964, sulla terrazza delle ville di Mondello, con altri tre amici coetanei, Francesco Gattuccio, Ninni Abbadessa e Nino Poma.
Erano tempi di grande euforia sociale e culturale e questo gioco lo affascinò. Gaetano, tuttavia, cominciò presto a lavorare seriamente nel campo assicurativo e la sua professione lo portava spesso in giro per l'Italia. Risiedette per un certo periodo fuori Palermo (bazzicava tra Genova, Bologna e Milano), ma ritagliava sempre buoni spazi per l'approfondimento del Bridge e riusciva a giocare nelle varie città che frequentava. Ebbe così la fortuna di incrociare giocatori di altre sedi e cercò di prendere il meglio del nuovo che andava scoprendo, rispetto al gioco palermitano, che in quel periodo era un po' fossilizzato su schemi licitativi di sistemi corto-lungo.
A Palermo non era ancora nato un caposcuola che insegnasse il semplice sistema naturale e la maggior parte dei giocatori più forti giocavano il Canapè, introdotto da Albarran negli anni '30.
Gaetano emerse subito rispetto ai primi compagni di gioco e al suo rientro a Palermo fu notato da un grande appassionato del nostro gioco, Enzo Riolo, e ne divenne presto il compagno stabile.
Enzo chiamò anche me e mio fratello Domenico (diventammo conosciuti in campo bridgistico come i fratelli Cosentino) a formare una squadra che negli anni '70 ebbe pochi rivali a Palermo e ben figurò anche in molti tornei nazionali e nei campionati assoluti. Gaetano aveva un'ottima preparazione tecnica sia in gioco che in controgioco, ma si distingueva per una caratteristica peculiare nel gioco della carta: prima di iniziare a giocare una mano, si soffermava a pensare un po' più degli altri.
Questa era una scelta che ho visto solo in lui in modo così eclatante. Lui, per strategia, analizzava per prima cosa quale contratto gli avversari potessero realizzare, successivamente impostava il proprio gioco in modo da poter avere le probabilità più elevate di vincere rispetto al contratto che stimava potessero mediamente realizzare gli avversari (se incontro a squadre) o la "sala" (se torneo Mitchell).
Quello che molti di noi fanno a fine mano lui era solito farlo all'impostazione del gioco.
Non posso tacere che Gaetano fu un grande democratico e progressista. Quando alla fine degli anni '70 io feci una battaglia, con pochi giocatori dell'Associazione palermitana, per la nascita di un nuovo circolo, modesto, ma aperto a tutti, in proiezione Scuola di Bridge, in contrapposizione con altri circoli preesistenti e più consolidati che da sempre erano tendenzialmente esclusivi, l'unico forte giocatore palermitano che trovai al mio fianco in questa battaglia fu lui.

Il circolo nacque, ma la sua tragica scomparsa cominciò a disegnarne anche la fine.
Pur essendo morto giovane, non ancora quarantenne, Gaetano ha vinto molto in campo del Bridge nazionale e internazionale.
Fu chiamato dal selezionatore Caio Rossi a vestire la maglia azzurra ai Campionati del M.E.C. a Ostenda, nel 1977.
La nostra squadra, composta da Denna-De Falco, Lauria-Petroncini e Riolo-La Rocca vinse il titolo continentale.
Gaetano è stato un campione nel Bridge, ma io lo ricordo ancor più come grande amico e uomo, aperto e leale come compagno e come avversario.
Ma quello che meglio ricordo è il suo sorriso, buono, generoso, dolce e sincero.
E proprio per questo sorriso mi piace ricordare una mano che giocò in coppia con mio fratello, in un incontro di selezione in Coppa Italia. Io ero angolista.
Impegnato nel contratto di 6 quadri, con attacco a fiori, prende con l'Asso e gioca piccola picche e passa una piccolina dal morto.
Mio fratello, che aveva già la mano quasi pronta a prendere con l'Asso rimane di sasso, credendo che aveva sbagliato a chiamare la carta.
Ma Gaetano, capendo il trasalimento di Domenico, si apre nel suo magnifico, dolce sorriso dicendo: «stai tranquillo!»
Questa era la mano di mio fratello, il morto:

♠ AKxxxx
♥ xx
♦ AKx
♣ xx

e questa invece la mano di Gaetano:

♠ x
♥ Axxxx
♦ Qxxxxx
♣ A

Ceduta la picche e tagliato il ritorno a fiori, è entrato al morto a quadri, ha tagliato un'altra picche di mano, battuto la Donna di quadri e giocato piccola quadri per reclamare tutte le prese!
«*Il gioco era semplice*» - disse Gaetano allargandosi di nuovo nel suo sorriso - «*ma se avessero attaccato a cuori questa sicurezza relativa non avrei potuto giocarla, avrei dovuto tentare prima le quadri 2-2 o, in caso avverso .... le picche 3-3 ovvero la terza di quadri con la quarta di picche! Meglio così perché ... sarei andato down!*»

Sono le 20.59 e 45 secondi del 27 giugno 1980, il DC-9 della Itavia, sigla India-Tango-India-Golf-India, procede in volo tranquillo da Bologna a Palermo, nessun problema da segnalare.
L'equipaggio dialoga con tranquillità con i centri di controllo, raccontano anche barzellette.
Parlano il comandante Domenico Gatti ed il secondo Enzo Fontana: "Allora sentite questa…"
Improvvisamente, con un moto di sorpresa, Gatti esclama: "Gua…".
Non finisce la frase.
Silenzio.

Nei fotogrammi: Bob Marley - Aereo DC9 e due foto della fine degli anni 70, scattate in occasione di un incontro di esibizione, al Palace Hotel di Mondello con trasmissione in Bridgerama, tra il Lancia Team, capitanato da Antonio Saladino ed il Lancia Riolo Team, capitanato da Enzo Riolo.
Nella foto di sinistra: Benito Garozzo, Gaetano La Rocca, Piero Forquet, Enzo Riolo, Antonio Saladino, Pietro Cosentino, Giorgio Belladonna e Domenico Cosentino.
Nella foto di destra: Domenico Cosentino, Enzo Riolo, Gaetano La Rocca e Pietro Cosentino

INFORMATICA & BRIDGE?

L'informatica può aiutare a giocare meglio a bridge? (Prima parte)

di Brunello Brunelli

Esistono attualmente in circolazione molti programmi dedicati al gioco del Bridge che possono essere usati tranquillamente non dico da tutti, ma sicuramente da molti.
Se a questo si unisce il fatto che saranno disponibili, se già non lo sono, applicazioni similari utilizzabili sui nostri smartphone e tablet, ritengo che sia giunto il momento di porre più attenzione al loro impiego, nonostante la forte diffidenza esistente nei loro confronti, in particolare da coloro che appartengono alla fascia anagrafica della maggioranza dei bridgisti italiani.
Sono quindi consapevole del fatto che molti stiano per voltare pagina, se già non l'hanno fatto, alla semplice lettura del titolo.
Per cercare di convincerli a non farlo, prometto che nell'affrontare tali tematiche, non mi limiterò a mostrare gli innegabili pregi di questi straordinari mezzi, ma anche i limiti e persino gli errori nei quali si può incorrere quando ci si cimenta nel non agevole tentativo di applicarli alla risoluzione dei problemi che si presentano nella realtà del tavolo da gioco.
Il programma di cui mi occuperò in questo articolo è **SuitPlay v.6.1.2 scaricabile gratuitamente in rete all'indirizzo http://www.suitplay.com/**, specializzato nell'analisi del movimento delle figure di carte di numero complessivo da 5 a 12, distribuite nelle due mani giocante morto.
Si tratta di un programma ben collaudato, corredato da guide in molte lingue e di cui si sono espressi assai positivamente fior di campioni, fra i quali Fred Gitelman, Boye Brogeland e Sabine Auken.

SuitPlay, dopo che è stata inserita la figura che ha destato il nostro interesse, è in grado di fornire rapidamente tutta una serie di informazioni rigorosamente esatte circa le linee di gioco ottimali eseguibili a fronte della figura in oggetto, tutto questo dando per scontata la miglior difesa possibile.
Dato il via all'analisi dopo pochissimi secondi vengono indicati simultaneamente:

a) il miglior gioco per ottenere un prefissato numero di prese;
b) il gioco che in media produce il miglior numero di prese in assoluto;
c) il gioco che è il migliore in un torneo a coppie indicato con mp-best, che non coincide sempre con il precedente, perché a differenza di esso, viene individuato dal confronto fra tutte le linee possibili;
d) il gioco che è il migliore a duplicato indicato con imp-best, ovvero quello più idoneo ad ottenere il più alto punteggio in imp in relazione al numero di prese necessario al mantenimento del contratto, che deve essere indicato prima dell'esecuzione dell'analisi;

Si noti un fatto importantissimo, ignorato da alcuni e spesso trascurato da molti, che nella stragrande maggioranza dei casi del trattamento delle figure di carte, non esiste un'unica linea ottimale di gioco, ma essa varia in funzione dell'obiettivo del dichiarante.
Si tenga inoltre presente che SUITPLAY dà per scontato, salvo diverse indicazioni che solo nell'ultima versione è possibile inserire, che non esista nessun problema di collegamento fra mano e morto e che non si sappia niente delle mani dei difensori, circa la dislocazione degli onori e la distribuzione.

Gli utenti del programma quindi devono tenere sempre ben presente che si tratta di un'analisi a priori e che, se viene trascurata l'esistenza anche di un piccolo indizio, i risultati ottenuti sono inattendibili.

Facciamo un esempio, inserita la figura:

J52 – A1087

E dato il via all'analisi di base, dopo pochi secondi comparirà la seguente tabella dei risultati:

Goal	Succ. prob Tricks	Line
3	38,6149%	[A]
2	90,7764%	[B]
mp-best	2.2386	[A]

La cui lettura corretta è: se il dichiarante necessita di 3 prese (Goal = 3) la probabilità di successo è del 38,6149% se viene seguita la linea di gioco indicata dalla lettera A, mentre se occorrono solo 2 prese la linea migliore è la B con il 90,7764%, mentre se il dichiarante vuole realizzare il massimo numero di prese a qualunque costo (coincide in tal caso con il mp-best) deve seguire la linea A con un'aspettativa di 2,2386 prese (speranza matematica di prese).

Il momento di maggiore difficoltà degli utenti consiste nella decifrazione delle linee di gioco indicate con le lettere a stampatello, A, B nell'esempio.
Infatti, per comprendere a fondo il movimento previsto dalla linea in esame è necessaria la nostra fattiva collaborazione, che consiste nel giocare su precise indicazioni del programma le carte del dichiarante e a nostro piacimento quelle dei difensori dopo aver digitato nell'apposita casella della tabella di gioco, la lettera della linea prescelta.
Il programma inizia indicando, con una sottolineatura, la prima carta da giocare della figura in esame dalla parte che ritiene più opportuna, e dopo la mossa di una carta a vostra scelta del difensore, prosegue con l'esecuzione del suo piano di gioco, che pur essendo rigido terrà ovviamente conto delle carte giocate dalla difesa, fino alla conclusione.
Questo sviluppo nella descrizione appare un po' complicato, ma nella pratica è abbastanza intuitivo e si dovrebbe imparare velocemente.

Alla fine di ogni esplorazione che avviene facendo ruotare tutte le significative distribuzioni delle carte della difesa, si dovrebbe aver compreso perfettamente la linea oggetto dell'indagine ed è opportuno scriverne una sintetica descrizione per avere, dopo che sono state valutate tutte le linee disponibili, un quadro completo delle varie opzioni di gioco indicate da SuitPlay nella tabella dei risultati.

St. Moritz
TOP OF THE WORLD

74° Torneo Internazionale di Bridge a St. Moritz

Organizzazione: Contessa H. Fabbricotti e Karin Deilmann
Arbitri: Pierre Collaros e Frans Lejeune

dal 12 al 21 gennaio 2015

Programma

12/13	gennaio:	Coppie o/e Individuale
14/15	gennaio:	Coppie miste
16/17/18	gennaio:	Coppie open
19/20/21	gennaio:	Squadre

Iscrizione: Fr. 30.—per seduta
Inizio: ore 15.30

Informazione: Contessa H. Fabbricotti
Carl Spittelerstr.108, 8053 Zürich
Tel.: +41 44 381 70 22 – Fax: +41 44 381 73 22
Cellulare: +41 79 455 46 07
Email: karin@deilmann.ch

Numerosi alberghi offrono ai bridgisti condizioni speciali.
Informazioni: Ente turistico St. Moritz
Tel. +41 81 837 33 33 – Fax: +41 81 837 33 77

Da segnalare l'esistenza di un'altra interessante tabella nella quale compaiono tutte le possibili ripartizioni delle carte dei difensori con riferimento alla figura in studio, ciascuna con le relative probabilità e con il numero di prese ottenibili dalle varie linee prese in esame, che, oltre a fornire la verifica dei risultati forniti dal programma, consente molte altre utili deduzioni.
Dall'esplorazione della linea A si deduce che essa consiste nel partire di scartina sotto J e se non appare un onore o il 9 a destra di inserire il 7; quindi si deve muovere di nuovo sotto il J di scartina e se non appare onore o il 9 si passa l'8.
Invece la linea B consiste nel partire di J e se non viene coperto lo si lascia girare, quindi si parte di 2 o di 5 e si supera la carta che appare a destra.
Abbiamo grosso modo spiegato come funziona la sezione principale del programma, ora è possibile utilizzarlo al fine di migliorare la nostra tecnica sul maneggio delle figure, per avere la piena consapevolezza che la manovra prescelta sia quella più adeguata probabilisticamente al conseguimento dell'obiettivo che ci siamo posti.

Diamo un altro esempio con la figura:

J93 – AQ762

Pochi secondi dopo l'inserimento, SuitPlay ci fornisce la seguente tabella sintetica dei risultati:

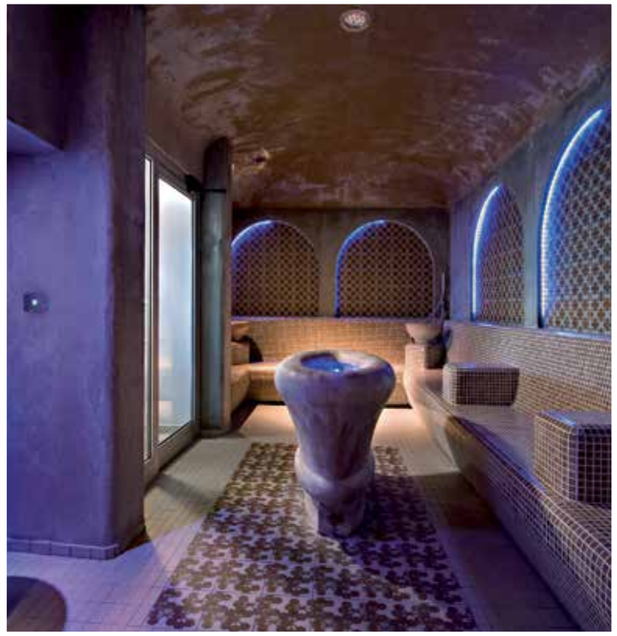
Goal	Succ. prob Tricks	Line
5	16,3913%	[A]
4	84,7826%	[B]
mp-best	3,9439	[C]

Dall'esplorazione delle linee si ottiene un risultato forse inatteso: qualunque linea di gioco ottimale impone di iniziare giocando come prima carta il J e di lasciarlo correre se non viene coperto dal K!
Dopo, qualunque cosa accada, la linea A prevede di battere la Q, la linea B di giocare il 2 sotto la Q per passare il 9 se non compare il 10, infine la linea C invita a giocare il 9 verso la Q filando se non è coperto dal 10.
Dalla tabella emerge la diversa validità delle tre linee, ognuna delle quali prevale sulle altre in un settore diverso, la A se lo scopo è quello di ottenere comunque cinque prese, la B è la migliore per ottenere con maggiore sicurezza quattro prese, mentre la C è la mp-best, cioè quella che prevale sulle altre al fine di ottenere il punteggio migliore in un torneo a coppie.

Sfido anche i super esperti a dire di avere avuto antecedentemente all'impiego del programma l'esatta percezione, più che dei movimenti corretti da eseguire, dei rispettivi vantaggi.

A questo punto non resta che fare un po' di pratica, studiando le figure il cui maneggio c'è parso problematico nella pratica del gioco e divertendosi a scoprire come a fronte di piccole modifiche delle stesse si verifichino cambi sostanziali delle loro linee di gioco ottimali e delle relative probabilità di riuscita.

segue nel prossimo numero...



Montegrotto Bridge Festival 23 febbraio - 1 marzo 2015.

1° Simultaneo light
a coppie libere.

Lunedì 23 febbraio 2015
ore 21:15

2° Simultaneo light
a coppie libere.

Martedì 24 febbraio 2015
ore 15:30

Sede di gara:
Hotel Esplanade Tergesteo

Quota di iscrizione:
€ 12,50 a giocatore, per torneo

Regolamento:
18/21 smazzate.

Montepremi.
In ogni torneo verrà premiato il 25% delle coppie con il 70% delle iscrizioni.

Premi speciali non cumulabili.

Di tutte le coppie partecipanti ai due tornei nella medesima formazione verrà premiata la prima appartenente a ciascuno dei seguenti raggruppamenti (almeno 3 coppie iscritte per categoria):

1ª	coppia 1ª categoria	
1ª	coppia 2ª categoria	
1ª	coppia 3ª cat/N.C.	
1ª	coppia mista / signore	
1ª	coppia padovana	
1ª	coppia ospite Hotel convenzionati	

Torneo nazionale a coppie
Cento in due.

Martedì 24 febbraio 2015
ore 21:15, 1ª sessione
Mercoledì 25 febbraio 2015
ore 15:30, 2ª sessione
Sede di gara:
Hotel Esplanade Tergesteo
Quota di iscrizione: € 30 a giocatore
Regolamento:
2 turni di 20/22 smazzate duplicate, sistema mitchell.
Le coppie devono essere formate da giocatori dei quali la somma dell'età sia almeno di 100 anni.

Premi di classifica.

1ª	coppia	€	800
2ª	coppia	€	600
3ª	coppia	€	460
4ª	coppia	€	360
5ª	coppia	€	280
6ª	coppia	€	220
7ª	coppia	€	180
8ª	coppia	€	150
9ª	coppia	€	130
10ª	coppia	€	120
11ª-12ª	coppia	€	110

Premi speciali non cumulabili.

1ª	coppia 2ª sessione	€	100
2ª	coppia 2ª sessione	€	100
1ª	coppia 2ª categoria	€	100
1ª	coppia 3ª cat./N.C.	€	100
1ª	coppia mista/signore	€	100
1ª	coppia padovana	€	100
1ª	coppia ospite Hotel convenzionati	€	100

Torneo nazionale
a coppie miste o signore.

Mercoledì 25 febbraio 2015
ore 21:15, 1ª sessione
Giovedì 26 febbraio 2015
ore 15:30, 2ª sessione
Sede di gara:
Hotel Esplanade Tergesteo
Quota di iscrizione: € 35 a giocatore
Regolamento:
2 turni di 22/24 smazzate duplicate, sistema mitchell.

Premi di classifica.

1ª	coppia	€	1.000
2ª	coppia	€	700
3ª	coppia	€	500
4ª	coppia	€	400
5ª	coppia	€	320
6ª	coppia	€	260
7ª	coppia	€	200
8ª	coppia	€	180
9ª	coppia	€	160
10ª	coppia	€	150
11ª	coppia	€	140
12ª	coppia	€	130
13ª-15ª	coppia	€	120

Premi speciali non cumulabili.

1ª	coppia 2ª sessione	€	110
2ª	coppia 2ª sessione	€	110
1ª	coppia 2ª categoria	€	110
1ª	coppia 3ª cat./N.C.	€	110
1ª	coppia padovana	€	110
1ª	coppia ospite Hotel convenzionati	€	110
2ª	coppia ospite Hotel convenzionati	€	110

Torneo nazionale
a coppie libere.

Giovedì 26 febbraio 2015
ore 21:15, 1ª sessione
Venerdì 27 febbraio 2015
ore 15:30, 2ª sessione
Sede di gara:
Hotel Esplanade Tergesteo
Quota di iscrizione: € 40 a giocatore
Regolamento:
2 turni di 22/24 smazzate duplicate, sistema mitchell.

Premi di classifica.

1ª	coppia	€	1.200
2ª	coppia	€	900
3ª	coppia	€	700
4ª	coppia	€	540
5ª	coppia	€	420
6ª	coppia	€	300
7ª	coppia	€	250
8ª	coppia	€	200
9ª	coppia	€	190
10ª	coppia	€	180
11ª	coppia	€	170
12ª	coppia	€	160
13ª	coppia	€	150
14ª-15ª	coppia	€	140
16ª-18ª	coppia	€	130

Premi speciali non cumulabili.

1ª	coppia 2ª sessione	€	120
2ª	coppia 2ª sessione	€	120
3ª	coppia 2ª sessione	€	120
1ª	coppia 2ª categoria	€	120
1ª	coppia 3ª cat./N.C.	€	120
1ª	coppia mista/signore	€	120
1ª	coppia padovana	€	120
1ª	coppia ospite Hotel convenzionati	€	120
2ª	coppia ospite Hotel convenzionati	€	120

La partecipazione ai tornei è riservata
a tutti i tesserati della FIGB o di Federazione straniera.

Torneo internazionale
a squadre libere.

Venerdì 27 febbraio 2015
ore 21:30, 3 turni all'italiana raggruppamenti da 7-8 squadre.

Sabato 28 febbraio 2015
ore 14:00, 4 turni all'italiana.
Al termine le squadre verranno suddivise in 3 gironi A-B-C in base al piazzamento nel proprio girone.

Sabato 28 febbraio 2015
ore 21:30, due turni di danese a gironi bloccati.
Al termine: promozioni e retrocessioni.

Domenica 1 marzo 2015
ore 10:00, due turni di danese con due gironi bloccati A-B e gironcini da 8 squadre.
ore 14:00, due turni di danese con due gironi bloccati A-B e gironcini da 8 squadre.
ore 17:00, **Premiazione.**

Sede di gara:
Hotel Esplanade Tergesteo

Quota di iscrizione:
€ 280 per squadra (max 6 giocatori).
La partecipazione al torneo è riservata a tutti i tesserati della FIGB o di Federazione straniera.

La Direzione Tecnica si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che riterrà necessaria sia alla formula sia agli orari di gioco.

Organizzazione:
Circolo Eremitani
con la collaborazione
del Comitato Regionale Veneto
e con il patrocinio
del Comune di Montegrotto Terme - Assessorato allo Sport.

Arbitro responsabile: Massimo Ortensi

Premi di classifica
Girone A.

1ª	squadra	€	2.800
2ª	squadra	€	2.000
3ª	squadra	€	1.400
4ª	squadra	€	1.000
5ª	squadra	€	800
6ª	squadra	€	700
7ª	squadra	€	640
8ª	squadra	€	600

Premi speciali non cumulabili
Girone A.

1°	miglior punteggio ultimi 4 incontri	€	350
1ª	squadra 3ª cat./N.C.	€	350
1ª	squadra mista/signore	€	350
1ª	squadra padovana	€	350
1ª	squadra Hotel convenzionati	€	350
2ª	squadra Hotel convenzionati	€	320

Premi di classifica
Girone B.

1ª	squadra	€	1.000
2ª	squadra	€	800
3ª	squadra	€	600
4ª	squadra	€	500
5ª	squadra	€	420
6ª	squadra	€	360
7ª	squadra	€	340
8ª	squadra	€	320

Girone C.

Raggruppamenti da 8 squadre.

Alla 1ª squadra classificata di ogni gironcino premi a scalare da € 420.

Condizioni alberghiere.
Pensione completa
(per persona in camera doppia):

Hotel convenzionati

	Hotel Tergesteo	Hotel Augustus	Hotel Petrarca
1 notte*	€ 119	€ 109	€ 99
2 notti *	€ 209	€ 192	€ 172
3 notti	€ 299	€ 280	€ 251
4 notti	€ 382	€ 360	€ 328
5 notti	€ 460	€ 435	€ 398
6 notti	€ 540	€ 512	€ 470
Supplemento singola al giorno	€ 8	€ 9	€ 9

* Supplemento di € 20,00 a notte per persona per soggiorni di una o due notti il 27 e il 28 Febbraio.

Tassa di soggiorno: € 2,00 a persona, a notte, per un massimo di 7 notti.

Nelle suddette tariffe è incluso quanto segue:

- Accesso alle piscine termali attrezzate con varie postazioni di idromassaggio
- Possibilità di effettuare cure termali (fango e balneoterapia) convenzionate ASL direttamente in hotel

Prenotazioni alberghiere:
tel. 049 8911777
fax 049 8910488
e-mail: info@esplanadetergesteo.it

Informazioni:
Sig. Pier Luigi Malipiero 348 7061605
Sig. Lino Bonelli 349 4308556

Comitato Regionale Veneto

Città di Montegrotto Terme

Circolo Eremitani

le tribolazioni di uno scrittore di Bridge

di Luca Marietti

Mi arriva il quesito di un lettore: esiste uno slam fattibile con le seguenti carte?

Guardo un po' la smazzata e, visto che è sera tarda, alla fine pubblico una laconica risposta: «L'unico slam fattibile è 6♠.»

La mattina dopo vengo servito, perché, giustamente, in molti mi chiedono se davvero e come si fanno 6♠.

Riguardo e controllo e poi spiego:
«si, si, 6♠ si fanno: mettiamo, al meglio, l'attacco in atout.»
Il morto prende e fa saltare l'Asso di quadri col Re secco; ritorno picche preso in mano, quadri tagliata, in mano con l'Asso di fiori, ancora due colpi di picche e la Dama di quadri buona.
Ovest deve scartare la tenuta a fiori oppure la quarta a cuori.

Pubblico la risposta, sollevato per l'esaustività della mia spiegazione.
Macché.
Passa giusto un giorno e un paio di mail mi mettono alle corde.
Il tono è più o meno:
«che ti credi, di parlare al corso allievi?
Non crederai che un difensore appena decente prenda il Re secco di quadri con l'Asso.
Ora il tuo giochetto finale non funziona più.»

Rimetto mano allo schema e rispondo.
Contratto 6♠, attacco atout, Re di quadri lisciato.
E mo'?
Asso di cuori e cuori in bianco.
Se Est taglia è tutto finito, se liscia entra in presa Ovest.
A questo punto il ritorno a picche, quadri o fiori non serve a nulla, e allora il difensore rinvia di nuovo cuori, su cui il morto copre.
Est deve tagliare, se no, una volta battute le atout restanti, la mano è finita.
Il giocante surtaglia, taglia una quadri al morto, rientra a fiori, batte l'ultima atout e finisce per incassare il Re di fiori e le ultime cuori buone.

Il giorno seguente apro il sito in attesa dei complimenti per la mia inoppugnabile capacità di analisi, ma l'unico post mi mette definitivamente alle corde: «Va beh che forse si fanno 6♠, ma visto che sei il signor Sotutto, come credi di poterci arrivare a dichiararle?».

Mi arrendo.

EUROPEI 2014

CONFRONTATE IL VOSTRO GIOCO CON QUELLO DEI CAMPIONI

di Pietro Forquet

Vi riporto tre smazzate tratte dagli ultimi campionati europei.

Francia-Monaco

Un buon lavoro di squadra determinò questo pesante swing.

Tutti in zona, la dichiarazione al primo tavolo:

Ovest	Nord	Est	Sud
Bessis M.	Helgemo	Bessis T.	Helness
-	passo	passo	1♥
1♠	2♥	4♠	4SA
5♠	contro	fine	

Nord attacca con il Re di fiori, Sud seguendo con il 4.

Prendete o lisciate?

Decidete di prendere, il 4SA di Sud vi lascia intravvedere nella sua mano il singleton di fiori (e il singleton di picche anche).

Come continuate?

Incassate il Re di picche, tutti seguendo, ed entrate al morto con l'Asso di picche, Nord seguendo con la Donna e Sud scartando l'8 di cuori. Quindi intavolate il 9 di quadri, Sud seguendo con il 2.

Effettuate il sorpasso alla Donna o impegnate il Re?

Nord, che ha praticamente mostrato il Re, la Donna di fiori e la Donna di picche, non può avere anche l'Asso di quadri.
Comunque chiedete a Sud il significato del contre e avete la conferma che Nord non possiede alcun Asso.
Come Michel Bessis, allora, impegnate il Re, Nord seguendo con il 5.

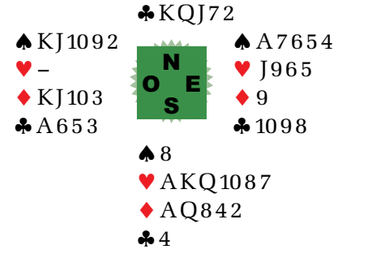
Come proseguite?

Continuate a tagli incrociati, ma poiché potete tagliare al morto soltanto tre delle vostre sei perdenti, non potete evitare di cadere di una presa.
Questo risultato forse Bessis lo aveva previsto.
Ma il giocatore francese evidentemente aveva considerato che se avesse effettuato il sorpasso alla Donna sarebbe sempre caduto di una presa in caso di successo (-200), ma che ne avrebbe perduto due (-500) nel caso contrario.

Giusto?

Tutt'altro e spero che voi abbiate violentemente protestato quando vi ho fatto prendere con il Re!
Il sorpasso alla Donna, infatti, andava effettuato.
È vero che in caso di insuccesso avreste perduto qualche cosina in più, ma è vero anche che in caso di riuscita avreste segnato nella vostra colonna un bell' ottocentocinquantone!
E poi, considerato il 4SA era ben difficile ipotizzare in Sud una mano che non avesse contenuto la Donna di quadri.

Ecco la smazzata al completo:



Avete visto il gioco vincente?

Rimasti in presa con il 9 di quadri, rientrate in mano tagliando una cuori e giocate il Re di quadri scartando una fiori.
Tagliato quindi il ritorno a cuori, proseguite con il Fante di quadri scartando la terza fiori del morto.
Sud prende con la Donna, ma questa rappresenta la seconda e ultima presa per la difesa.
Il 10 di quadri è divenuto vincente e le tre perdenti di fiori possono essere tagliate al morto.
Doppia perdente su doppia perdente.
Avevate mai incontrato una figura del genere?

Al secondo tavolo questa fu la dichiarazione:

Ovest	Nord	Est	Sud
Nunes	Quantin	Fantoni	Bompis
-	passo	passo	1♥
1♠	2♥	4♠	5♥
5♠	fine		

I primi tre giri furono identici, ma al quarto quando Nunes giocò il 9 di quadri Bompis decise di prendere con l'Asso.
Nunes tagliò il ritorno a cuori e proseguì con Re e Fante di quadri per lo scarto di due fiori.
Perdente su perdente, questa volta singola e non doppia...
Rileggendo il cappello di questa smazzata mi sono però reso conto che, senza voler nulla togliere ai meriti di Helness e Nunes, avrei forse fatto meglio a inserire all'inizio un piccolo *"non"* tra "un" e *"buon"*...

Israele - Monaco

Tutti in zona, in Ovest raccogliete
♠ J105 ♥AK5 ♦AJ9 ♣ KQ96.

La dichiarazione ai due tavoli procede così:

Ovest	Nord	Est	Sud
Helgemo	Schwartz	Helness	Fisher
Herbst I.	Fantoni	Herbst O.	Nunes
1SA[1]	passo	2♥ [2]	passo
2♠	passo	3SA	passo
?			

[1] 15/17-18
[2] Texas

Passate o dichiarate 4♠?

Le tre picche di Fante e 10 indussero il norvegese-monegasco Helgemo a dichiarare 4♠.
Nord attaccò con il 10 di quadri e Helness mostrò le sue carte:

♠J105	♠K9843
♥AK5	♥J63
♦AJ9	♦K72
♣KQ96	♣J10

Lisciate dal morto e superate la Donna di Sud con l'Asso.

Come impostate il vostro gioco?

Come Helgemo intavolate il Fante di picche.
Nord prende con l'Asso, Sud seguendo con il 7, e ritorna con il 3 di quadri per il 7, l'8 e il Fante.
Intavolate quindi il 10 di picche e Nord segue con il 2.

Effettuate il sorpasso alla Donna o prendete con il Re?

Il sorpasso potrebbe assicurarvi undici prese in caso di successo. C'è però un rischio. Nord ha chiaramente mostrato di avere due sole quadri e pertanto se Sud ha iniziato con la Donna di picche seconda il sorpasso potrebbe condurre alla caduta del contratto in quanto Nord sarebbe in grado di tagliare il ritorno a quadri.
Per cautelarsi da questa calamità Geir Helgemo decise di prendere con il Re.
Ma questa era la smazzata al completo:

	♠AQ62 ♥Q84 ♦103 ♣8753	
♠J105 ♥AK5 ♦AJ9 ♣KQ96		♠K9843 ♥J63 ♦K72 ♣J10
	♠7 ♥10972 ♦Q8654 ♣A42	

Come vedete, il gioco di relativa sicurezza adottato da Helgemo si rivelò perdente.
Nord aveva infatti iniziato con quattro picche, non solo, ma l'Asso di fiori era in Sud.
Vinto pertanto il terzo giro di picche con la Donna, Schwartz diede la mano al compagno con l'Asso di fiori e incassò una quarta presa per la difesa tagliando il ritorno a quadri.
Qualche esperto criticò la linea di gioco seguita da Helgemo asserendo che se Nord avesse avuto l'Asso di picche terzo sarebbe stato molto difficile per lui prendere con l'Asso il primo giro di picche.
Personalmente non sono d'accordo con tale critica perché ritengo più probabile che un campione del calibro dell'israeliano Schwartz prenda il primo giro di picche con l'Asso terzo che trovare nella sua mano quattro picche e nello stesso tempo in Sud l'Asso di fiori.
Al secondo tavolo Herbst passò sul 3SA del compagno e non ebbe difficoltà a mantenere il suo impegno con due prese in più.

Sempre nello stesso incontro adesso vi trasferite in Sud, in prima contro zona:
♠ AJ7 ♥AJ962 ♦8 ♣ AKQ5.
Ovest passa, Nord apre con 3♦ed Est passa.
Tocca a voi:

Cosa dichiarate?

Al primo tavolo l'israeliano Fisher dichiarò 3SA che restò il contratto finale.
Al secondo tavolo il singleton di quadri indusse Nunes a dichiarare 3♥.
Se Nord avesse avuto una tolleranza nel colore la partita a cuori si sarebbe potuta rivelare il contratto migliore.
Sul 3♥ Nord replicò con 3SA. escludendo così di avere tre cuori.

Cosa avreste dichiarato adesso?

Nunes ritenne che con una tolleranza a cuori Nord avrebbe dichiarato 4♦ e pertanto vedendo poco futuro nel contratto di 3SA corresse in 5♦.
Mettetevi ora al posto di Fisher in Sud impegnati nel contratto di 3SA.
Ovest attacca con il Fante di fiori e Nord mostra le sue carte.

♠104
♥K
♦KJ109742
♣874

♠AJ7
♥AJ962
♦8
♣AKQ5

Vinto con l'Asso di fiori, come impostate il vostro gioco?

Al secondo giro giocate l'8 di quadri per il Fante sperando nella Donna secca o seconda in Ovest, ma la Donna è in Est e questi dopo aver preso ritorna con il Re di picche.

Come proseguite?

Le quadri ormai non hanno più alcun gioco e pertanto, vinto il ritorno a picche con l'Asso, dirottate sulle cuori proseguendo con Re di cuori, fiori per il Re e Asso di cuori, tutti seguendo con scartine.

La vostra prossima mossa?

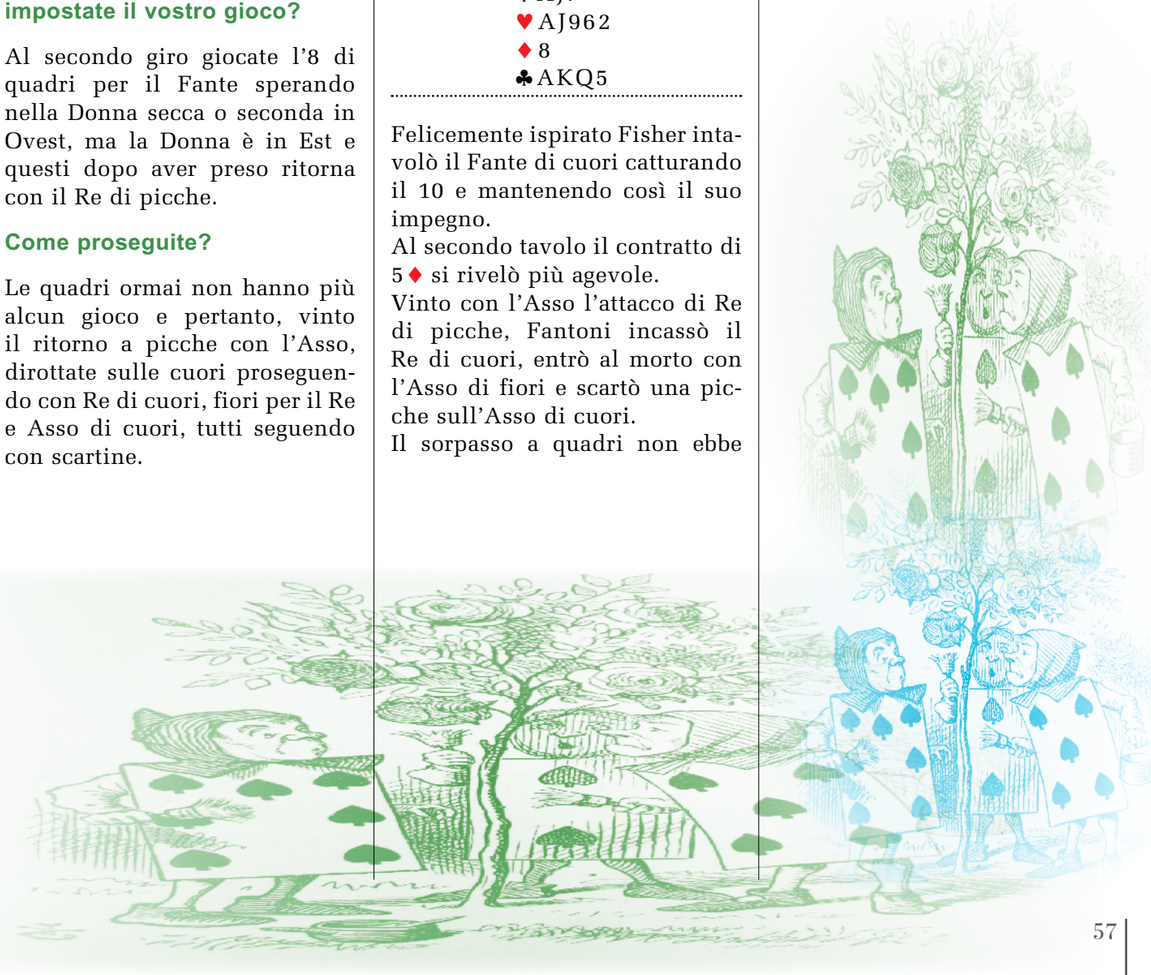
Siete arrivati al punto cruciale. Adesso dovete decidere se puntare sulla Donna terza o sul 10 terzo.
Nel primo caso la carta vincente è una piccola cuori, nel secondo è il Fante di cuori.
Se non indovinate i difensori possono ottenere le loro cinque prese prima che voi possiate realizzare le vostre nove.

Qual è dunque la vostra decisione?

Ecco la smazzata al completo:

	♠104 ♥K ♦KJ109742 ♣874	
♠932 ♥Q753 ♦653 ♣J106		♠KQ865 ♥1084 ♦AQ ♣932
	♠AJ7 ♥AJ962 ♦8 ♣AKQ5	

Felicemente ispirato Fisher intavolò il Fante di cuori catturando il 10 e mantenendo così il suo impegno.
Al secondo tavolo il contratto di 5♦ si rivelò più agevole.
Vinto con l'Asso l'attacco di Re di picche, Fantoni incassò il Re di cuori, entrò al morto con l'Asso di fiori e scartò una picche sull'Asso di cuori.
Il sorpasso a quadri non ebbe successo, ma la difesa potè ottenere soltanto una seconda presa con l'Asso di quadri.
Tenuto conto che il campionato europeo è stato vinto da Israele con un minimo margine su Monaco, possiamo dire che ognuna delle due mani che vi ho proposto fu decisiva.
Se Helgemo avesse mantenuto il suo 4♠ o se Fisher avesse perduto il suo 3SA sarebbe stato Monaco a vincere l'europeo!



Camrose TROPHY

di Maureen Dennison

Una delle più antiche competizioni di bridge del mondo è il Camrose Trophy, giocato per la prima volta nel 1937 tra quattro nazioni: Inghilterra, Scozia, Galles e Irlanda del nord.
In tempi più recenti la partecipazione è stata ampliata, adesso è stata ammessa anche l'Eire e, per avere un numero pari di squadre, la nazione vincitrice dell'anno precedente può schierare anche una seconda formazione.
Per molti anni il trofeo è stato una sinecura dell'Inghilterra e, in misura minore, per la Scozia.
Tuttavia, nella storia della competizione, anche l'Eire ha vinto quattro volte e il Galles recentemente ha collezionato la sua prima vittoria.
La mano che segue è una delle più interessanti dell'edizione 2014 ed è stata giocata da Andrew Robson per l'Inghilterra, squadra vincitrice anche quest'anno.

	♠ K 10 2 ♥ Q 8 6 5 3 2 ♦ 9 ♣ K 8 4	
♠ J 7 6 5 ♥ A ♦ A K 8 6 2 ♣ Q 9 7	N O E S	♠ 9 8 4 3 ♥ J 10 7 4 ♦ 10 5 4 ♣ J 6
	♠ A Q ♥ K 9 ♦ Q J 7 3 ♣ A 10 5 3 2	

N/S in zona: dichiarante Est

Ovest	Nord	Est	Sud
Carrol	**Alfrey**	**Garvey**	**Robson**
-	-	passo	1SA[1]
passo	2♦[2]	passo	2♥
contro	surcontro	2♠	2SA
passo	4♥	fine	

[1] 15/17 p.o.
[1] texas per le ♥

John Carrol ha attaccato Re di quadri per poi continuare Fante di picche catturato dall'Asso di Sud.
La terza fiori perdente del morto può essere scartata su una quadri forzando l'Asso di Ovest con impasse di taglio, ma il problema è pagare solo due prese a cuori.
Il contro di riapertura non fa pensare ad una comoda divisione 3 - 2 delle atout, ma Robson ha trovato la linea vincente: ha giocato il 9 di cuori dalla mano per far cadere l'Asso secco in Ovest, ma anche per vincere con questa divisione delle atout.

Nel 1971 è stato inaugurato il Junior Camrose Trophy per gli under 25, nel 1990 è stato aggiunto il Peggy Bayer Trophy per gli under 20, mentre dal 1998 abbiamo anche il Senior Camrose.
In entrambi i trofei dei giovani il dominio dell'Inghilterra è netto: hanno vinto praticamente sempre.

La smazzata che segue è la dimostrazione del loro stile aggressivo.

	♠ Q J 7 3 ♥ A J 9 6 5 ♦ J 10 ♣ 10 6	
♠ K 9 5 ♥ 10 8 4 3 ♦ 6 5 3 2 ♣ 3 2	N O E S	♠ A 6 4 2 ♥ K 7 ♦ K 9 8 4 ♣ A 7 5
	♠ 10 8 ♥ Q 2 ♦ A Q 7 ♣ K Q J 9 8 4	

Kyle Lam forte della bella sesta di fiori ha aperto la dichiarazione di 1SA e alla fine, dopo le indagini sui nobili da parte di Nord, Simon Spencer, il contratto finale è stato 3SA.
Attacco 6 di quadri e l'Asso di Sud ha preso il Re di Est.
Re di fiori lisciato da Est ancora fiori preso dall'Asso, continuazione a quadri per il Fante del morto.

L'unico rientro in mano per incassare le fiori a questo punto è la Donna di cuori, a patto che il Re sia in Est, Lam ha giocato quest'unica chance, piccola cuori sotto Asso: il Re era ben piazzato per il dichiarante, 3SA fatti.

Dal 1950 si disputa anche un concorso "sorella", il Milne Trofeo Lady.
Anche in questa manifestazione l'Inghilterra vanta quasi tutti successi, davanti alla Scozia.
Mi ricordo questa mano da incubo, ma non al mio tavolo (giocavo con Fiona Brickwood nella squadra che vinse il Trofeo), dove non ci fu nessun problema.

	♠ A 10 9 8 2 ♥ A J ♦ J ♣ K Q J 9 2	
♠ K Q J 7 4 3 ♥ 7 ♦ K 10 ♣ A 7 5 3	N O E S	♠ – ♥ Q 8 6 4 2 ♦ A Q 9 8 6 4 3 2 ♣ –
	♠ 6 5 ♥ K 10 9 5 3 ♦ 7 5 ♣ 10 8 6 4	

Nel torneo Ladies, io e la mia partner abbiamo dichiarato un tranquillo 5 Quadri, che non ha presentato problemi quando il Fante di quadri è caduto sotto il Re, dandomi un ingresso extra al morto.
Dall'altra parte, Ovest ha rialzato a 6 l'apertura di 5 Quadri di Est, che Nord ha contrato.
La difesa ha perso la propria occasione, non giocando atout quando ne aveva la possibilità, il che ha significato la perdita di 11 imp.
Nell'Open la mano è stata ancora più vivace !!!
L'apertura di 5 quadri è stata contrata dall'avversario scozzese in Nord e poi Sud ha dichiarato 5 cuori, ma è finito 4 down, per 400 punti agli orizzontali.
Nell'altra sala, lo scozzese in Est ha tranquillamente aperto di 1 quadri e Ovest ha dichiarato prima le picche, poi le fiori e infine ancora le picche a livello 4, che Nord, comprensibilmente, ma erroneamente, ha contrato, dando a Est-Ovest la possibilità di riportare a 5 Quadri.
Però, a questo punto, tutti sono passati e ciò ha significato ulteriori 600 punti da sommare ai 400 dell'altra sala !!!

hotelPROMENADE residence&WELLNESS

Pasqua a Riccione con Pier Luigi Malipiero e Nelda Stellin

dal 31/03 al 06/04/2015 (partenza il 07/04/2015)

L'Hotel Promenade & Wellness, siutato sull'elegante lungomare, a pochi passi da Viale Ceccarini, è una zona più prestigiosa di Riccione.
La piscina coperta talossoterapica, riscaldata a temperatura costante di 33° e con percorso Kneipp è a disposizione degli ospiti dell'hotel 24 h su 24.
I percorsi idrovascolari linfodrenanti a temperature differenziate completano l'offerta agli ospiti. Nella grande piscina esterna, collegata a quella interna talossoterapica, si può effettuare il nuoto controcorrente. Nella zona solarium riservata, all'ultimo piano dell'hotel con piscina idromassaggio si può volendo godere della tintarella integrale. Le camere sono tutte con aria condizionata e riscaldamento indipendente, tv satellitare, frigobar, cassaforte con combinazione elettronica, connessione wireless, telefono.
Le quotazioni comprendono l'ingresso al nostro centro benessere con piscina talassoterapica con idromassaggi e percorsi vascolari aperto 24h, Revital Body/Sauna, Hamman con percorso equatoriale e cascata amazzonica, bagno turco, aroma e cromo terapia, ed il 20% di riduzione su tutti i trattamenti al Centro Benessere PRANA HEALTH SPA.

TORNEI POMERIDIANI E SERALI ALLE ORE 16,00 E ALLE ORE 21,00.

Pensione completa **compreso le bevande ai pasti** in camera doppia per tutto il periodo € 700,00 a persona. Supplemento singola € 20,00 al giorno per persona.

Per informazioni: Pier Luigi Malipiero (tel. 348 7061605)
Direzione tecnica e arbitraggio: Nelda Stellin

hotelPROMENADE residence&WELLNESS
Prenotazioni presso l'hotel: Tel. (+39)0541 600852

VITA FEDERALE

In queste pagine riteniamo opportuno comunicare ai nostri lettori i progetti realizzati, in essere e previsti per il futuro.
In questo numero il punto del Settore Insegnamento e del Settore IT.

SETTORE INSEGNAMENTO

Si chiude un anno particolarmente positivo per il Settore Insegnamento.
Dopo un lungo periodo di progressivo e costante diminuzione del numero degli iscritti all'Albo Insegnanti e Tecnici e un corrispettivo collasso degli Allievi Scuola Bridge (le due cose sono sempre state chirurgicamente correlate nel corso degli anni) si è verificata una significativa inversione di tendenza.
Il 2014 si chiude con un aumento di circa il 20% dei Tesserati Allievi, ancor più significativo considerato il fatto che la tipologia di questo tesseramento è stata sensibilmente ridotta rispetto al passato, impedendo la ripetizione dell'iscrizione degli Allievi secondo anno e "preagonisti" (già "Allievi terzo anno"), così spingendoli ad una nuova vita federale più attiva nell'ambito degli Ordinari o Agonisti.
L'incremento, fra l'altro, è stato particolarmente importante per gli Allievi del primo anno, aprendo nuove speranze nel consolidamento del trend positivo.

Per ottenere questo risultato la Commissione ha operato su diversi fronti.
Abbiamo regolarizzato la posizione degli Insegnanti già iscritti all'Albo, nel rispetto dello Statuto e del Regolamento del Settore, provvedendo ai previsti corsi di aggiornamento per il passaggio di categoria per i Promotori che erano stati per lo più dimenticati e risultavano cronicizzati in una carica per Regolamento transitoria. Abbiamo dato la possibilità ai Tesserati che avevano l'opportunità di avviare un corso, di procedere senza esame preventivo, con qualifica provvisoria e usufruendo di materiale da noi fornito, con il solo vincolo di regolarizzare la loro posizione nell'Albo alla prima occasione utile, ovviamente nel caso in cui la loro attività di insegnamento avesse portato risultati costanti.
Abbiamo provveduto e stiamo tuttora provvedendo, ad una massiccia produzione di materiale d'insegnamento, particolarmente indirizzato agli Allievi ai primi passi (1° e 2° anno) al fine di "condurre per mano" gli Insegnanti meno esperti nella divulgazione del gioco secondo criteri di massima semplicità, in armonia con le forme di insegnamento più diffuso in Italia e nel mondo. Abbiamo ottimizzato tradizionali appuntamenti dei Campionati Allievi, sia quelli Open di primavera che quelli misti d'autunno, organizzando in concomitanza i Trofei Open e Misti di 3^ Categoria e NC, aperti ad ogni tipologia di Tesserato (Agonista, Ordinario o Allievo).
Questa iniziativa ha permesso e permetterà in futuro una importante coesione tra giocatori di livello non particolarmente dissimile, oltre ad evitare distacchi traumatici tra giocatori non più Allievi e amici che ancora frequentano i corsi preagonisti.
L'iniziativa è stata molto apprezzata e ha comportato un importante aumento di presenze già arricchite dal notevole incremento degli Allievi del 1° Anno.
La costituzione della 4^ Categoria, che sarà effettiva dall'inizio del 2015, siamo certi incentiverà la partecipazione dei Tesserati Allievi ai momenti agonistici organizzati per loro sino ad immetterli, nel modo più progressivo e meno traumatico possibile, nelle manifestazioni federali aperte a tutti.
Particolarmente attenta, grazie allo sforzo profuso sul campo dal Presidente, è stata l'attenzione rivolta al mondo Universitario, che ha prodotto la prestigiosissima collaborazione con il Politecnico di Milano, presso il quale stiamo svolgendo e svolgeremo corsi di bridge rivolti a coloro che frequentano i corsi di Ingegneria Gestionale, Ingegneria Meccanica, e nell'ambito del Poli for You e dei neolaureati impegnati nei Master post universitari organizzati dall'Ateneo di Milano.
Stiamo ripartendo con il Bridge nelle scuole e nuovi Istituti si stanno aggiungendo agli storici un po' su tutto il territorio nazionale. Abbiamo incontrato più di mille ragazzi proponendo loro il nostro "sport della mente". Per questo scopo stiamo realizzando nuovi metodi di presentazione della nostra disciplina, direttamente rivolta ai ragazzi, che stuzzichi il loro interesse verso un mondo a loro completamente ignoto come quello del "Bridge", che sta portando i suoi frutti.
Abbiamo firmato una Convenzione con il Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II di Roma per l'introduzione del Bridge come parte integrante nell'ambito delle offerte formative da inserire nel POF, e stiamo prendendo contatti con i principali Convitti su tutto il territorio e con i Licei Sportivi che abbiano interesse ad inserire il Bridge nei corsi curricolari ed extracurricolari. Sta per iniziare presso l'UNITRE di Milano una serie di incontri di approfondimento su vari temi bridgistici e non da ultimo è bene menzionare l'Università della Magna Grecia, quella di Catanzaro e quella di Bari con le quali già sono in atto da tempo preziose collaborazioni. Tutto ciò ha richiesto molto impegno, ma soprattutto molta passione, passione che teniamo a ravvivare nei nostri Insegnanti e in tutti i Tesserati, perché il nostro lavoro costituisce solo una piccola parte di quello che può essere fatto da chi ha veramente a cuore il nostro amato "BRIDGE".
La Commissione Insegnamento:
Federigo Ferrari Castellani (Consigliere Tecnico Responsabile del Settore, Gianni Bertotto (Segretario), Valentino Domini, Gianpaolo Rinaldi, Ruggero Venier.

SETTORE IT FIGB

Tra le attività del Settore IT della Federazione Italiana Gioco Bridge, le maggiormente riscontrabili all'esterno sono quelle relative ai servizi WEB.

Delle novità sviluppate nel 2014 segnaliamo sicuramente la versione MOBILE del sito federale.
Durante la realizzazione della nuova versione "classica" abbiamo tenuto in considerazione anche la costante crescita della navigazione mobile, cercando di fornire agli utenti il minor disagio possibile.
Se un unico adattamento PC/MOBILE ha il vantaggio di mantenere un look & feel omogeneo, indipendentemente dal dispositivo utilizzato, un'architettura dell'informazione ottimizzata e contenuti specificatamente pensati per il mondo mobile, consentono, invece, ai Tesserati di ottenere le informazioni (Risultati personali, Classifiche, News) nel modo più semplice, rapido e leggero possibile.
Massima rilevanza e visibilità è stata data ai Campionati Nazionali e, tra le implementazioni successive, alla geolocalizzazione che permette all'utente di visualizzare su una mappa le Associazioni più vicine alla sua posizione fornendo in tempo reale indicazioni stradali per raggiungerle, contatti e l'elenco in dettaglio delle attività svolte (Tornei, Simultanei e Corsi di Bridge).
Proprio durante gli ultimi Campionati a Coppie è stata realizzata e resa disponibile la visualizzazione del Curriculum "OneClick". Attraverso questa applicazione, che sfrutta la memorizzazione del Codice FIGB per l'intera durata della manifestazione, i giocatori, al termine delle sessioni di gara, possono accedere al percorso di gara personale (completo di score, frequenze, board, classifiche ecc.) con un semplice click sul proprio smartphone.

Un'altra importante novità, anche se utilizzabile solo dai Gruppi Sportivi, è la completa rivisitazione e ristrutturazione di AOL (Associazioni Online, lo strumento per effettuare le operazioni di Tesseramento, di Attività Sportiva e comunicazione tra la Federazione e i Gruppi affiliati). Una versione che possiamo definire 2.0, di cui si sentiva forte l'esigenza, considerati i numerosi cambiamenti avvenuti dalla sua prima messa online nel 2005.
Tante le funzionalità aggiunte e migliorate, ma anche una rivisitazione globale della grafica. Sono in corso di programmazione ulteriori implementazioni a completamento della consolle di gestione.

Segnaliamo, infine, sul sito federale (versione classica, ma anche in forma ridotta nella versione mobile) la Classifica per Associazioni, che viene aggiornata quotidianamente, con l'assegnazione dei punteggi relativi alle 3 macro-aree (Attività Agonistica, Attività Sportiva e Tesseramento), che la costituiscono.

Il settore IT: Nicola Di Stefano, Livia Saibante

FESTIVAL INTERNATIONAL DE BRIDGE DE CRANS-MONTANA AU GRAND HÔTEL DU PARC

Tournoi MIXTE - Trophée Dario Florio
vendredi 20 mars

mise en place à 19h45 – démarrage à 20h

(prix en espèces sur la base de 30 tables)

Scratch		sans 1ère série		sans 1ère ni 2ème serie	
1er prix	400 FS	1er prix	300 FS	1er prix	200 FS
2ème prix	300 FS	2ème prix	200 FS	2ème prix	150 FS
3ème prix	200 FS	3ème prix	100 FS	3ème prix	100 FS

Nombreux lots aux suivants qui auront fait la moyenne
Droits d'engagements 30 FS par joueur

Ricordando Dario

Dario Florio nasce a Milano il 7 febbraio 1935.
Si appassiona subito al bridge e s'iscrive, assieme al fratello Renato, al più prestigioso circolo italiano, il Circolo Industriali di Via Manzoni a Milano, dove frequenta assiduamente sia i tornei che i tavoli da gioco diventando amico di tutti.
Due grandi amori nella sua vita, la moglie Lilli e le motociclette. A bordo delle sue moto aveva girato il mondo.
Perisce tragicamente il 20 giugno 2013 in un grave incidente in sella alla sua ultima moto mentre si recava nell'amata Alassio

Renseignements et incriptions

adelaide@sunrise.ch +41 22 735 87 59
yves.moulin@cegetel.ne +33 615 25 02 93

OPEN une séance de 36 donne – samedi 21 mars

mise en place 12h45 – démarrage 13h

(prix en espèces sur la base de 40 tables)

Scratch		sans 1ère série		sans 1ère ni 2ème serie	
1er prix	800 FS	1er prix	400 FS	1er prix	250 FS
2ème prix	500 FS	2ème prix	300 FS	2ème prix	200 FS
3ème prix	400 FS	3ème prix	200 FS	3ème prix	150 FS
4ème prix	300 FS	4ème prix	150 FS	4ème prix	100 FS
5ème prix	200 FS	5ème prix	100 FS	5ème prix	80 FS

Nombreux lots aux suivants qui auront fait la moyenne
Droits d'engagements 40 FS par joueur

***

PATTON en deux séances – dimanche 22 mars

mise en place 10h45 – démarrage 11h

(prix en espèces sur la base de 15 équipes)

Scratch		sans 1ère ni 2ème serie	
1er prix	2000 FS	1er prix	400 FS
2ème prix	1000 FS	2ème prix	prix spéciaux
3ème prix	800 FS	3ème prix	prix spéciaux

Nombreux lots aux suivants qui auront fait la moyenne
Droits d'engagements 240 FS par équipe

Sous l'égide de la FSB

La Parola Ai Lettori

"QUANTUM BRIDGE"
IL MIO TSUNAMI NEL MONDO DEL BRIDGE

Sono un esperto di fisica e matematica ed ho preparato un sistema dichiarativo rivoluzionario, "Quantum Bridge", basato su concetti nuovi, per capire e trasmettere, durante la licita, l'esatta forza di una mano.
Il sistema mostra immediatamente la forza esatta di una distribuzione, misurata nell'unico modo rigoroso possibile a cui poi servirà: il numero di prese che da sola potrebbe fare. Questo numero di prese probabili, che chiameremo "R", nasce dal calcolo delle potenzialità di ogni seme presente nella distribuzione. Esprime una verità: una mano di "6" prese probabili, qualunque sia la sua natura, è sempre più forte, fino a prova contraria, di una mano di "5" prese probabili, la prima ha più forza di licita dell'altra, e questo significa che può imporre le proprie condizioni (il suo seme o senza atout).
Nei moderni sistemi tale numero "R" viene ignorato, o, al meglio, mai comunicato, sebbene sia il tesoro, il "Quantum" informativo più importante possibile per il nostro partner, e quindi per la nostra linea di gioco. Il partner, infatti, avendo fatto altrettanto, conosce subito le potenzialità di linea semplicemente facendo due più due: "R suo" + "R nostro".
Certo avrebbe un numero "R linea" ancora da aggiustare in base alle nostre dichiarazioni di distribuzione, ma avrebbe un faro. Questo faro, negli altri sistemi invece, rimane solo intuibile nella nebbia, laddove sarebbe necessario vederlo (v. nei barrage, nell'accostamento a slam, o in difesa).
Nel Quantum la licita si apre non con una dichiarazione tradizionale, ma solo comunicando al partner il numero di prese probabili; il nostro partner che ha calcolato le proprie prese probabili, le somma a quelle del compagno e conosce immediatamente il limite a cui potrà spingere la dichiarazione. Certamente ha un orizzonte che nel prosieguo della licita si allargherà o si restringerà, ma non naviga a fari spenti.
In questa logica spariscono i "Milton-Work" e qualsiasi altro sistema di valutazione.
Sempre all'interno di questa logica spariscono anche quasi tutte le convenzioni tradizionali (ad esclusione di Stayman e Blackwood, modificate), e soprattutto spariscono le interpretazioni della licita.
Per ragioni di spazio non mi è possibile riportare le tabelle di valutazione dei Quantum informativi e dello sviluppo delle dichiarazioni.
Chi fosse interessato a conoscere ed a sviluppare questo argomento può contattarmi:

carlopiacentini67048@yahoo.com

Carlo Piacentini

MEMORIAL DE RITIS/LA GALLA

Anna Maria Torlontano mi informa che Bruno De Ritis e Vittorio La Galla sono stati celebrati con uno speciale memorial loro dedicato disputato a Pescara, che perpetua il loro ricordo anche nelle giovani generazioni.

Sono due personalità che tanto hanno dato al bridge abruzzese ed italiano, due grandi campioni che hanno fatto parte della Nazionale Italiana alla Bermuda Bowl di Stoccolma 1970.

Ho avuto il piacere di conoscerli personalmente ed in particolare con Vittorio ci ha legato una calda amicizia, rafforzata dalle giornate passate assieme al Villaggio del Bridge, che per noi, era diventato un punto di riferimento imprescindibile.

Il pensiero è nel ricordo di due grandi amici e porgo il mio saluto a tutti i partecipanti all'evento.

Un caro abbraccio,

Gianarrigo Rona

La bridgista mentitrice

di Enrico Lombardi

Durante un Mitchell di beneficenza, ho incontrato una coppia di signore elegantissime.
Ero seduto in Nord, ma era l'avversaria in Ovest che doveva aprire la dichiarazione.
Dopo una discreta pensata, la signora ha messo il cartellino del Passo sul tappeto verde e nello stesso tempo ha detto: "Sono una bridgista bugiarda e affermo che tutti i bridgisti sono bugiardi".
Sono rimasto ovviamente sorpreso ed ho iniziato a pensare: "La mia mano è al limite dell'apertura, apro o non apro, può darsi che la signora sia passata con l'apertura. Ma se lei è bugiarda e ha detto che i bridgisti sono tutti bugiardi, significa che non lo sono, ma se i bridgisti non sono bugiardi allora la signora ha detto il vero, non è bugiarda e non ha l'apertura.
Forse la signora conosce il Paradosso di Epimenide?"
Fatto sta che pensai così a lungo che il direttore diede il cambio senza farci terminare la smazzata, assegnando il 40% ad entrambe le coppie.
Non ho mai risolto il problema e non ho mai saputo se la signora aveva l'apertura.

Incontri di Bridge – Org. Enrico Basta
Splendid Hotel Venezia
Cortina d'Ampezzo
Settimana invernale di bridge 8-15 marzo
TORNEI POMERIDIANI (16.15) E SERALI (21.15)
CON CLASSIFICA FINALE INDIVIDUALE
INFORMAZIONI: 3357018233
PRENOTAZIONI: 0436 5527